



Manuale d'Installazione, Uso e Manutenzione per il modello

SFK 50 RAIN

Scaldabagno a condensazione
per installazione all'esterno

CE 0476

SFK 50 RAIN - RAD - ITA - Manuale - 2107.1_SKM1.3_firm.L225B



SOMMARIO

PREFAZIONE	4
------------	---

1. SEZIONE INSTALLATORE 7

1.1. INSTALLAZIONE	8
1.1.1. AVVERTENZE GENERALI PER L'INSTALLAZIONE	8
1.1.2. LOCALE CALDAIA E REQUISITI AMBIENTALI	8
1.1.3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	9
1.1.4. DISIMBALLO	10
1.1.5. DIMENSIONI DI INGOMBRO	11
1.1.6. DIMA	11
1.1.7. DIMA DI FISSAGGIO	11
1.1.8. DIAGRAMMA PORTATA/PREVALENZA CIRCOLATORE IN FUNZIONAMENTO RICIRCOLO	12
1.1.9. INSTALLAZIONE GENERATORE	13
1.1.10. ALLACCIAMENTO IDRAULICO	15
1.1.11. FUNZIONE RICIRCOLO	16
1.1.12. PRODUZIONE ACS CON CARICO SERBATOIO	17
1.1.13. RIEMPIMENTO DEL SIFONE RACCOGLI CONDENSA	18
1.1.14. PROTEZIONE ANTIGELO	19
1.1.15. ALLACCIAMENTO GAS	20
1.1.16. ALLACCIAMENTO ELETTRICO	20
1.1.17. ALIMENTAZIONE ELETTRICA	21
1.1.18. COLLEGAMENTI ELETTRICI OPZIONALI	22
1.1.19. RACCORDI FUMARI	24
1.1.20. TIPOLOGIE DI INSTALLAZIONE (SECONDO UNI 10642)	25
1.1.21. TIPOLOGIE DI SCARICO FUMI	27

2. SEZIONE CENTRO ASSISTENZA 29

2.1. PRIMA ACCENSIONE	30
2.1.1. OPERAZIONI PRELIMINARI PER LA PRIMA ACCENSIONE	30
2.1.2. MESSA IN FUNZIONE DELLO SCALDABAGNO	31
2.1.3. VERIFICA E TARATURA DEL VALORE DI CO ₂	32
2.1.4. ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI	33
2.1.5. TABELLA PARAMETRI DIGITECH CS	35
2.1.6. DIAGRAMMA PORTATA TERMICA/FREQUENZA ELETTROVENTILATORE	41
2.2. MANUTENZIONE	42
2.2.7. AVVERTENZE GENERALI PER LA MANUTENZIONE	42
2.2.8. DATI TECNICI	44
2.2.9. COMPLESSIVO TECNICO	46
2.2.10. SCHEMA IDRAULICO	47



2.2.11. SCHEMA ELETTRICO.....	49
2.2.12. ACCESSO ALLO SCALDABAGNO.....	50
2.2.13. ACCESSO ALLA SCHEDA ELETTRONICA.....	51
2.2.14. SVUOTAMENTO DELL'IMPIANTO SANITARIO.....	52
2.2.15. CODICI DI SEGNALAZIONE ANOMALIE.....	53
2.2.16. CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE.....	58
2.2.17. TRASFORMAZIONE TIPO GAS.....	59

3. SEZIONE UTENTE **61**

3.1. UTILIZZO.....	62
3.1.1. AVVERTENZE GENERALI PER L'UTILIZZO.....	62
3.1.2. PANNELLO COMANDI.....	63
3.1.3. ICONE DEL DISPLAY.....	64
3.1.4. VISUALIZZAZIONI DEL MENÙ INFO.....	65
3.1.5. ACCENSIONE.....	66
3.1.6. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO.....	66
3.1.7. INFORMATIVA SU FUNZIONE ANTIGELO.....	66
3.1.8. CODICI DI SEGNALAZIONE ANOMALIE.....	67
3.1.9. CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE.....	69
3.1.10. FUNZIONE FAST H2O.....	69
3.1.11. MANUTENZIONE.....	70
3.1.12. PULIZIA DEL RIVESTIMENTO.....	70
3.1.13. SMALTIMENTO.....	70

PREFAZIONE

AVVERTENZA

Prima di dare inizio a qualsiasi operazione è obbligatorio provvedere alla lettura del presente manuale, in relazione alle attività da svolgere descritte nella sezione di competenza. La garanzia di buon funzionamento e di piena rispondenza prestazionale dello scaldabagno dipendono dalla corretta applicazione di tutte le istruzioni contenute in questo manuale.

Il manuale di installazione, uso e manutenzione costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e deve essere sempre a corredo dello scaldabagno.

DESTINATARI DEL MANUALE

I destinatari del manuale sono tutti coloro che dovranno avvicinarsi allo scaldabagno per effettuare operazioni di installazione, utilizzo e manutenzione.

È condizione di utilizzo dello scaldabagno il fatto che sia utilizzato e raggiungibile solo da operatori competenti che abbiano letto e compreso appieno il manuale di uso e manutenzione in tutte le sue parti, con particolare attenzione alle avvertenze.

LETTURA E SIMBOLI DEL MANUALE

Per facilitare la comprensione di questo manuale sono stati utilizzati degli stili grafici ricorrenti, in particolare:

- › Al margine esterno della pagina è posta una rubricatura che evidenzia il tipo di destinatario a cui sono rivolte le istruzioni di quella sezione.
- › I titoli sono differenziati per spessore e dimensione secondo la loro gerarchia.

- › Nelle illustrazioni sono indicate le parti importanti descritte nel testo con un numero o una lettera.
- › (Vedi cap “nome capitolo”): questa dicitura indica un'altra sezione del Manuale che sarebbe utile consultare in riferimento a quella che si sta leggendo.
- › Apparecchio: è stato utilizzato questo termine per intendere sempre lo scaldabagno.



PERICOLO

Identifica un'informazione di pericolo generico che, se non strettamente osservata, può provocare grave lesione personale o morte.



ATTENZIONE

Identifica un'informazione che, se non strettamente osservata può provocare lesioni di piccola o media entità alla persona, o seri danni allo scaldabagno.



AVVERTENZA

Identifica un'informazione di precauzione che deve essere osservata per evitare di danneggiare lo scaldabagno o parti di esso.

CONSERVAZIONE DEL MANUALE

Il manuale deve essere conservato attentamente e sostituito in caso di deterioramento e/o scarsa leggibilità.

In caso di smarrimento del manuale di uso e manutenzione, esso può essere richiesto al Centro di Assistenza Tecnica fornendo modello e numero di matricola rintracciabili sulla targhetta posta nel lato destro del mantello dello scaldabagno.

In alternativa, il manuale di uso e manutenzione può essere scaricato gratuitamente online al sito www.radiant.it, accedendo alla sezione “download” e inserendo il modello dello scaldabagno.



GARANZIA E RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

La garanzia del costruttore è fornita esclusivamente attraverso i propri Centri di Assistenza Tecnica autorizzati, elencati per Regione e Provincia sul sito www.radiant.it, e riguarda ogni difetto di conformità dell'apparecchio al momento della vendita.

Le caratteristiche tecniche e funzionali dell'apparecchio sono assicurate dal suo utilizzo in conformità:

1. alle istruzioni d'uso e manutenzione contenute nei manuali a corredo del prodotto, del cui contenuto il cliente attesta di aver preso conoscenza;
2. alle condizioni ed alle finalità a cui sono abitualmente adibiti beni del medesimo tipo.

Per informazioni riguardanti la validità della garanzia, la durata, gli obblighi e le esclusioni consultare il Certificato di prima accensione allegato a questo manuale.

Il costruttore si riserva:

- › il diritto di apportare modifiche alla strumentazione e alla relativa documentazione tecnica senza incorrere in alcun obbligo nei confronti di terzi; decliniamo ogni responsabilità per eventuali inesattezze contenute nel presente opuscolo, se dovute ad errori di stampa o di trascrizione;
- › la proprietà materiale ed intellettuale della presente pubblicazione e ne vieta la divulgazione e la duplicazione, anche parziale, senza il suo preventivo assenso scritto.

CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

La RADIANT BRUCIATORI spa con riferimento all'art. 5 del DPR n 447 del 06/12/1991, "Regolamento di attuazione della legge 5 marzo

1990, n 46" ed in conformità alla legge 6 dicembre 1971, n 1083 "Norme per la sicurezza dell'impiego del gas combustibile", dichiara che i propri apparecchi a gas sono costruiti a regola d'arte.

Tutti gli scaldabagni hanno ottenuto la certificazione CE (D.M. 2 aprile 1998 regolamento di attuazione art.32 Legge 10/91) e rispondono, per caratteristiche tecniche e funzionali, alle prescrizioni delle norme:

- › UNI-CIG 7271
- › UNI-CIG 9893
- › EN 26:2015

Gli scaldabagni a gas sono inoltre conformi alle seguenti direttive:

- › DIRETTIVA GAS 2016/426/UE
- › DIRETTIVA COMPATIBILITÀ ELETTRICITÀ 2004/108 CEE
- › DIRETTIVA BASSA TENSIONE 2006/95 CEE

I materiali utilizzati quale il rame, ottone, acciaio inox creano un insieme omogeneo e compatto, ma soprattutto funzionale, di facile installazione e semplice conduzione. Nella sua semplicità lo scaldabagno è corredato di tutti gli accessori a norma necessari per renderlo una vera centrale termica indipendente per la produzione di acqua calda sanitaria. Tutti gli apparecchi sono sottoposti a collaudo e accompagnati da certificato di qualità firmato dal collaudatore.



1. SEZIONE INSTALLATORE

Le operazioni di installazione, descritte in questa sezione, devono essere effettuate esclusivamente da personale qualificato, avente competenza tecnica nel settore per l'installazione e la manutenzione dei componenti di impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria di tipo civile ed industriale come previsto dall'art. 3 del D.M. n°37 del 22.01.2008.



1.1. INSTALLAZIONE

1.1.1. AVVERTENZE GENERALI PER L'INSTALLAZIONE



ATTENZIONE

Questa caldaia dovrà essere destinata all'uso per la quale è stata espressamente costruita: riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati a persone, animali o cose da errori nell'installazione.



ATTENZIONE

L'installazione di questa caldaia deve essere effettuata esclusivamente da personale qualificato, avente competenza tecnica nel settore per l'installazione e la manutenzione dei componenti di impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria di tipo civile ed industriale come previsto dall'art. 3 del D.M. n°37 del 22.01.2008.



ATTENZIONE

Dopo aver tolto ogni imballaggio assicurarsi dell'integrità del contenuto. In caso di dubbio non utilizzare l'apparecchio e rivolgersi al fornitore.

PRIMA DELL'INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA L'INSTALLATORE DEVE ACCERTARSI CHE CI SIANO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- › Che l'apparecchio sia allacciato ad un impianto di riscaldamento e ad una rete idrica compatibili alle sue prestazioni e potenza.
- › Il locale dovrà avere una regolare ventilazione attraverso una presa d'aria.
- › La presa d'aria dovrà essere posizionata a livello del pavimento in modo non ostruibile e

protetta con griglia che non riduca la sezione utile di passaggio.

- › Verificare attraverso la targa dati della caldaia (posta nella parte interna del mantello frontale) che l'apparecchio sia predisposto per il funzionamento con il tipo di gas disponibile in rete.
- › Accertarsi che le tubazioni ed i raccordi siano in perfetta tenuta e che non vi sia alcuna fuga di gas.
- › Verificare che l'apparecchio abbia un'efficace messa a terra.
- › Verificare che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio indicata nella targa dati.



AVVERTENZA

Utilizzare solo accessori optional o kit (compresi quelli elettrici) originali RADIANT.

1.1.2. LOCALE CALDAIA E REQUISITI AMBIENTALI

Due apparecchi adibiti allo stesso uso nel medesimo locale o in locali direttamente comunicanti, per una portata termica complessiva maggiore di 35 kW, costituiscono centrale termica e sono quindi soggetti a quanto disposto dalla norma **UNI 11528**.

Essendo la portata termica dell'apparecchio inferiore a 35 kW, il locale che ospita la caldaia deve soddisfare le prescrizioni della norma tecnica UNI 7129.

La potenzialità di più apparecchi adibiti ad uso diverso (es. piano cottura e riscaldamento), installati all'interno di una singola unità

immobiliare adibita ad abitazione, non deve essere sommata.

La presenza di giunzioni filettate sulla linea di adduzione gas, determina la necessità che il locale ove è installato l'apparecchio sia ventilato (UNI 7129). È bene quindi dotare il locale di aperture di ventilazione al fine di assicurare un ricambio di aria, con griglia di uscita nella zona di naturale accumulo di eventuali fughe di gas.

**AVVERTENZA**

NON si deve installare la caldaia in un vano tecnico vicino ad una piscina o una lavanderia, per evitare che l'aria comburente sia esposta a cloro, ammoniaca o agenti alcalini che possono peggiorare il fenomeno di corrosione dello scambiatore di calore. La mancata osservanza di tale attenzione farà decadere la garanzia dello scambiatore di calore.

Il mantello della caldaia è in ABS, ed è omologato per resistere agli agenti atmosferici con particolare riguardo all'azione meccanica dei raggi UV del sole.

QUESTA CALDAIA È CAPACE DI OPERARE IN UN LUOGO CON TEMPERATURE CIRCOSTANTI COMPRESSE DA MINIMO -10 °C E MASSIMO 60 °C.

**AVVERTENZA**

Dove la temperatura ambiente può scendere oltre i -10 gradi centigradi, si consiglia di riempire l'impianto con liquido anticongelante e di inserire un kit di resistenze elettriche (vedi capitolo 'PROTEZIONE ANTIGELO').

**AVVERTENZA**

La Ditta non si assume nessuna responsabilità per danni causati da installazioni in ambienti non conformi a quanto sopra indicato e non protetti adeguatamente dal gelo.

1.1.3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'installazione deve essere fatta secondo le prescrizioni delle norme UNI e CEI, della legislazione vigente e nell'osservanza della normativa tecnica locale, secondo le indicazioni della buona tecnica.

In particolare devono essere rispettate le norme UNI 7129 e 7131 e le norme CEI 64-8 e 64-9.



1.1.4. DISIMBALLO



AVVERTENZA

È consigliabile disimballare lo scaldabagno poco prima dell'installazione. La Ditta non risponde dei danni arrecati all'apparecchio dovuti alla non corretta conservazione.

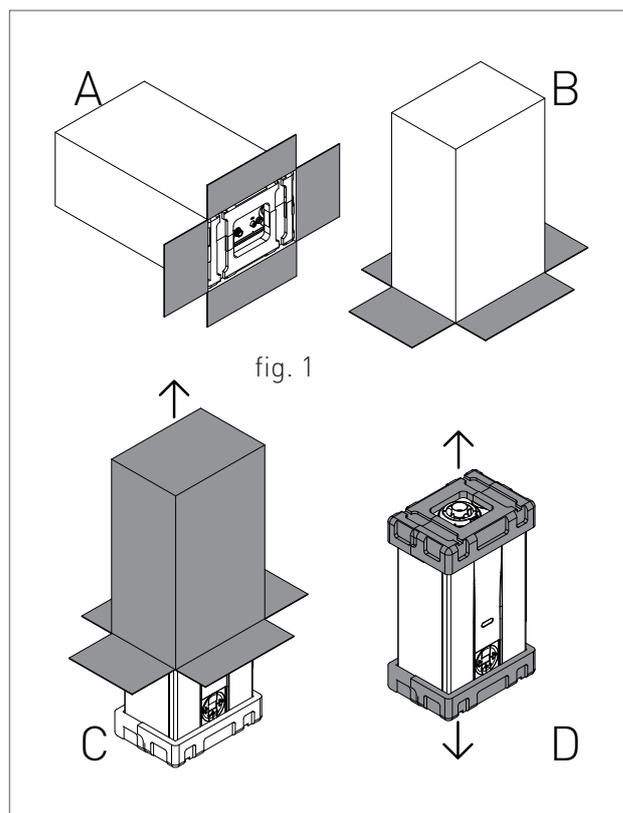


AVVERTENZA

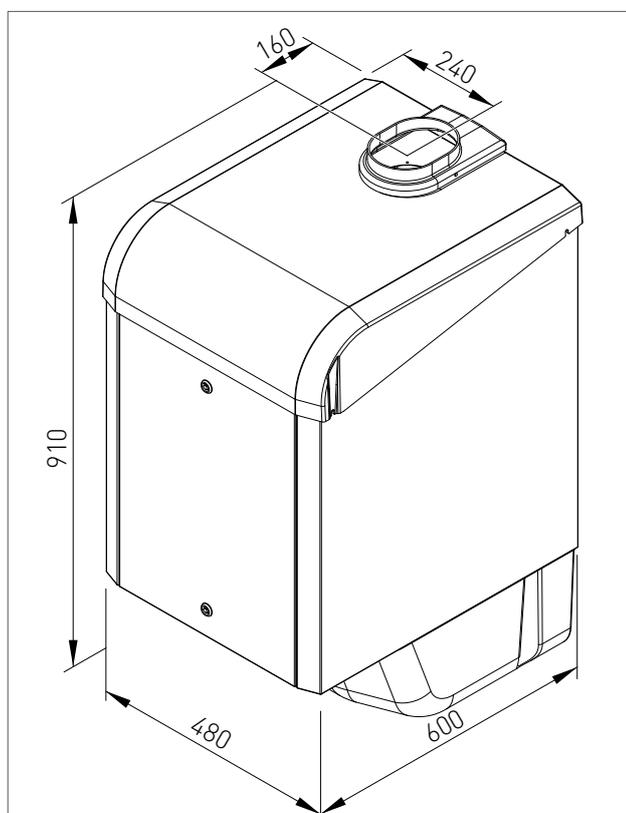
Gli elementi di imballaggio (scatola di cartone, gabbia di legno, chiodi, graffe, sacchetti di plastica, polistirolo espanso ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. Devono quindi essere smaltiti differenziandoli opportunamente secondo le norme vigenti.

Per il disimballo dello scaldabagno procedere nel seguente modo:

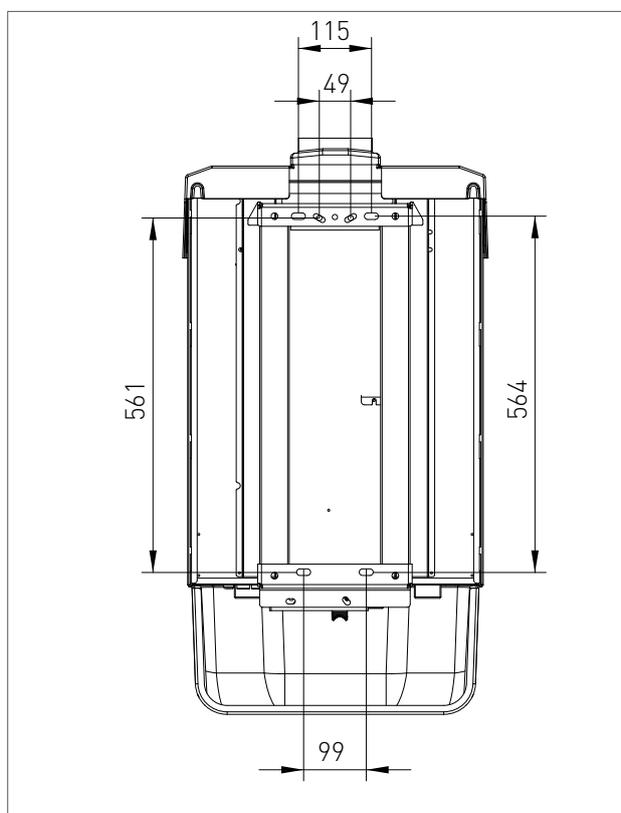
- > Adagiare lo scaldabagno imballato sul pavimento (fig. 1-A) e staccare le graffe aprendo le quattro alette della scatola verso l'esterno.
- > Ruotare lo scaldabagno di 90° tenendolo sotto con la mano (fig. 1-B).
- > Sollevare la scatola (fig. 1-C) e rimuovere le protezioni (fig. 1-D).



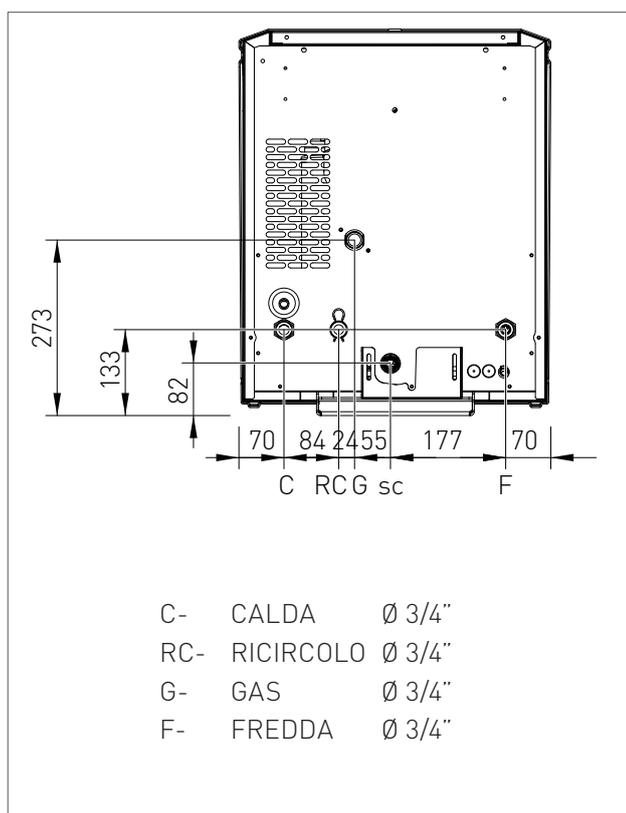
1.1.5. DIMENSIONI DI INGOMBRO



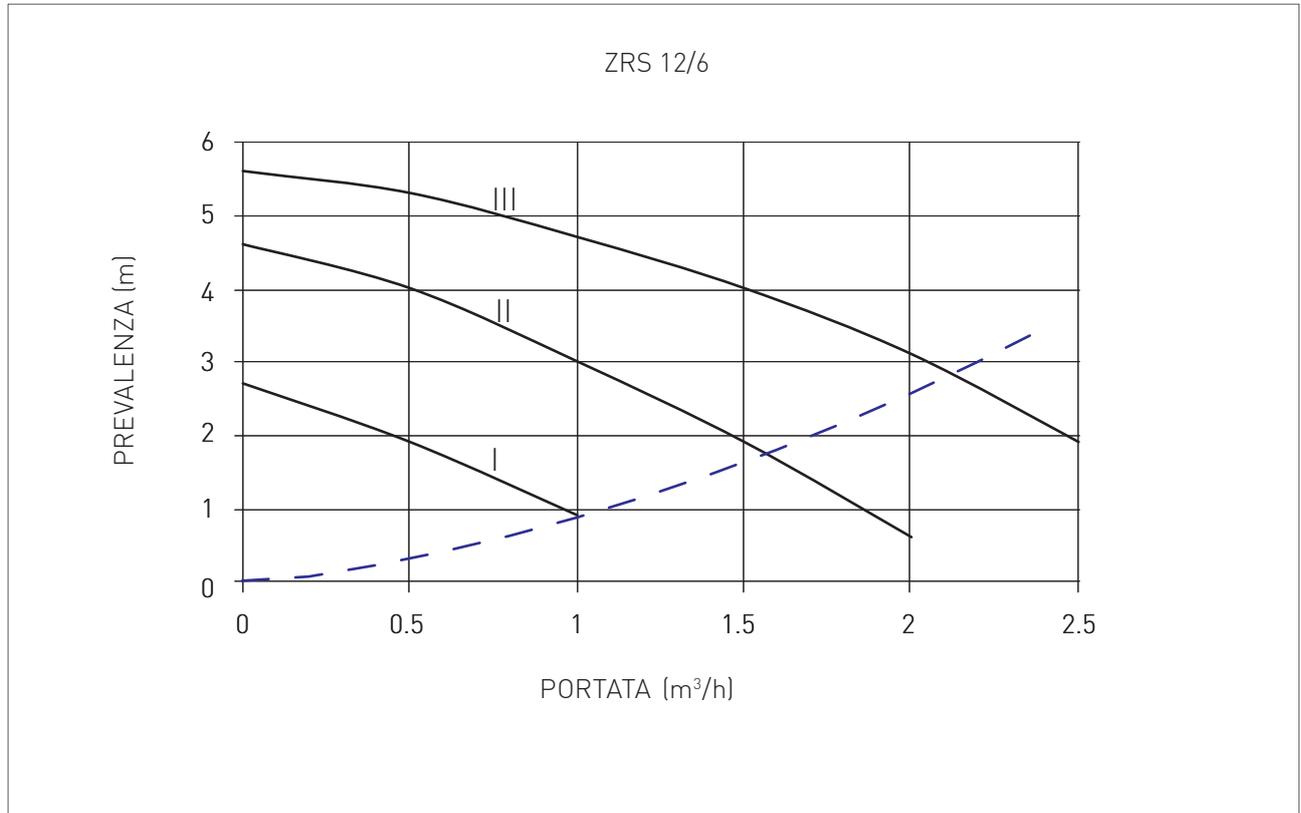
1.1.7. DIMA DI FISSAGGIO



1.1.6. DIMA



1.1.8. DIAGRAMMA PORTATA/PREVALENZA CIRCOLATORE IN FUNZIONAMENTO RICIRCOLO



||| — Prevalenza circolatore velocità massima

|| — Prevalenza circolatore velocità II

| — Prevalenza circolatore velocità I

- - - Perdite di carico dello scaldabagno

1.1.9. INSTALLAZIONE GENERATORE

SPAZI TECNICI MINIMI

Per poter permettere l'accesso all'interno dello scaldabagno al fine di eseguire operazioni di manutenzione, è necessario rispettare gli spazi tecnici minimi indicati in figura 1.

**ATTENZIONE**

Errate pendenze dell'apparecchio provocherebbero il non corretto deflusso della condensa attraverso il condotto di scarico con il conseguente ristagno della condensa all'interno del modulo di condensazione.

**AVVERTENZA**

Lo scaldabagno deve essere installato esclusivamente su di una parete verticale e solida che ne sopporti il peso.

**AVVERTENZA**

In caso di collocazione all'aperto dell'apparecchio, l'installazione in adiacenza le pareti dell'edificio servito dal generatore deve rispettare quanto disposto dal D.M. 12 aprile 1996.

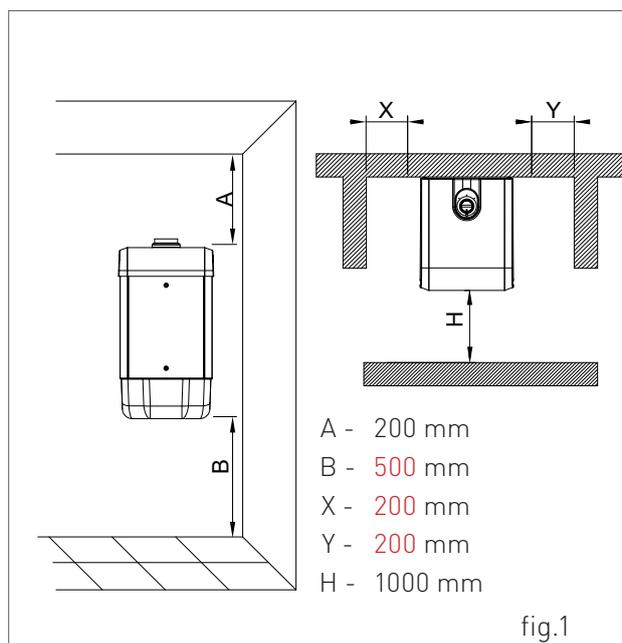


fig.1



1. INSTALLAZIONE

INSTALLAZIONE A MURO MEDIANTE **TELAIO** DI FISSAGGIO



ATTENZIONE

Al fine di evitare ristagni della condensa all'interno del modulo di condensazione, verificare che lo scaldabagno sia leggermente inclinata verso la parte posteriore (1-1.5°) per evacuare la condensa.

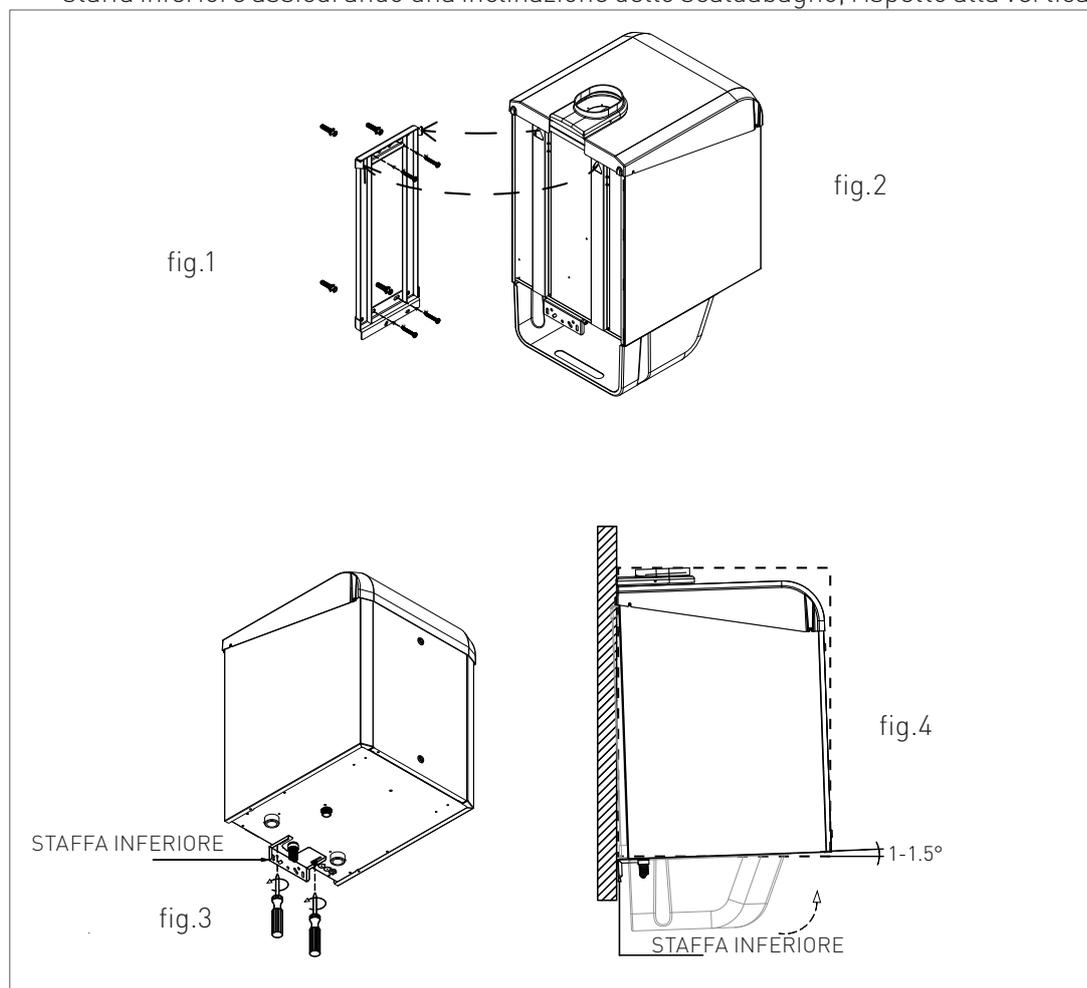


AVVERTENZA

L'apparecchio deve essere installato esclusivamente su di una parete verticale e solida che ne sopporti il peso.

Per agevolare il montaggio, lo scaldabagno è dotato di una dima e di un telaio che permettono di predisporre in anticipo gli attacchi alle tubazioni con la possibilità di installare lo scaldabagno ad opere murarie ultimate. Per il montaggio seguire le indicazioni riportate di seguito:

1. Con l'aiuto di una livella a bolla d'aria, fissare la dima di montaggio alla parete dove si intende installare lo scaldabagno e segnare i punti per inserire le viti a tassello Ø10 e i punti dei raccordi andata e ritorno dell'impianto.
2. Realizzare i fori e procedere al fissaggio del telaio a muro (Figura 1).
3. Agganciare lo scaldabagno utilizzando le asole sul telaio (Figura 2).
4. Svitare le viti di fissaggio della staffa inferiore (fig. 3) assicurando il libero scorrimento della staffa stessa rispetto allo scaldabagno;
5. procedere alla regolazione dell'inclinazione dello scaldabagno (fig. 4) mediante lo scorrimento della staffa inferiore assicurando una inclinazione dello scaldabagno, rispetto alla verticale, di circa 1-1.5°.





1.1.10. ALLACCIAMENTO IDRAULICO

**PERICOLO**

Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico non siano utilizzate come presa di terra dell'impianto elettrico. Non sono assolutamente idonee a quest'uso.

**AVVERTENZA**

Durante le operazioni di collegamento dell'apparecchio alle connessioni idriche evitare eccessive torsioni e comunque operazioni di recupero da eventuali fuori asse che potrebbero causare il danneggiamento dei raccordi idraulici con conseguente pericolo di perdite, malfunzionamento o usura precoce.

**AVVERTENZA**

Per evitare vibrazioni e rumori negli impianti non impiegare tubazioni con diametri ridotti o gomiti a piccolo raggio e importanti riduzioni delle sezioni di passaggio.

**AVVERTENZA**

Collegare gli scarichi di sicurezza dello scaldabagno ad un imbuto di scarico. Il costruttore non è responsabile per eventuali allagamenti dovuti all'apertura della valvola di sicurezza nel caso di sovrappressione dell'impianto.

**AVVERTENZA**

Al fine di prevenire incrostazioni calcaree e danni allo scambiatore sanitario, l'acqua di alimentazione sanitaria deve essere trattata secondo normativa vigente. Per il D.P.R. 59/09 è obbligatorio trattare l'acqua oltre i 15° francesi per l'acqua sanitaria, mediante trattamento chimico (secondo UNI 8065) di condizionamento per potenze < 100 kW o di addolcimento per potenze > 100 kW. Inoltre è necessario installare un filtro di sicurezza a protezione dell'impianto.

**AVVERTENZA**

La pressione dell'acqua fredda in ingresso deve essere compresa tra 0.5 e 6 bar. In presenza di pressioni superiori, è indispensabile l'installazione di un riduttore di pressione a monte dello scaldabagno.



1.1.11. FUNZIONE RICIRCOLO

Lo scaldabagno ha integrato un sistema di ricircolo completo di circolatore in grado di generare un comfort superiore nelle applicazioni domestiche dotate di un "anello di ricircolo" dell'acqua calda sanitaria, fornendo immediatamente acqua calda alle utenze senza lunghi tempi di attesa caratteristici di un circuito standard.

Per attivare la funzione ricircolo procedere come segue:

- > ruotare la valvola tre vie portandola in posizione "ricircolo", come mostra 'RC' in figura 1.
- > Attivare la funzione ricircolo premendo contemporaneamente i tasti **R** e **-** del pannello comandi (fig.2). L'attivazione della funzione ricircolo è visualizzata nel display del pannello comandi con la comparsa del simbolo 'rc'.
- > Impostare il setpoint della temperatura di ritorno premendo i tasti **+** e **-** (fig. 3). L'attivazione del circolatore è visualizzata nel display del pannello comandi con la comparsa del simbolo circolatore **▶**.

Per rilevare la temperatura di ritorno, il sistema attiva il circolatore per 20 secondi ogni 10 minuti.

Se la temperatura riscontrata nella sonda ricircolo è inferiore al valore impostato, il circolatore si attiva e lo scaldabagno funziona alla potenza minima.

Al raggiungimento della temperatura, lo scaldabagno si spegne ed il circolatore effettua una post circolazione di 40 secondi (valore impostabile tramite il parametro P04). La temperatura massima dell'acqua calda, in fase ricircolo, è di 53°C.

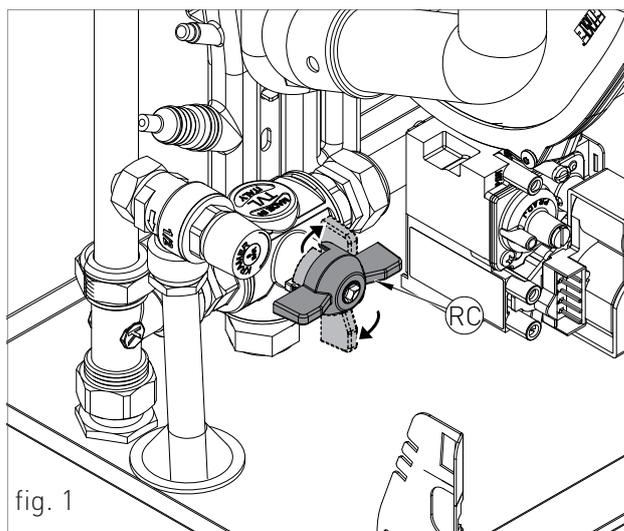


fig. 1

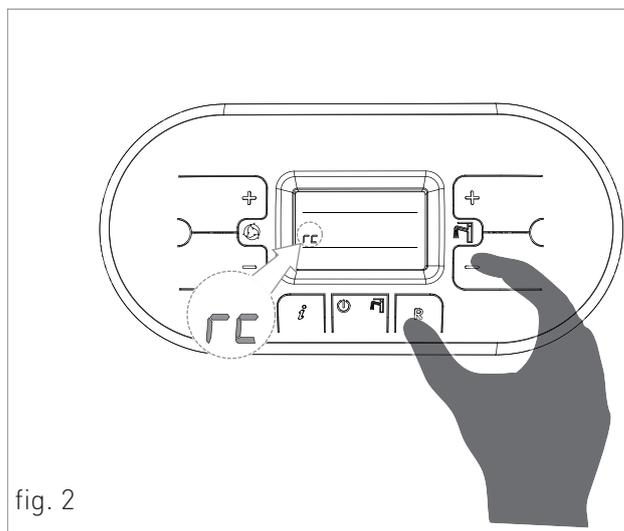


fig. 2

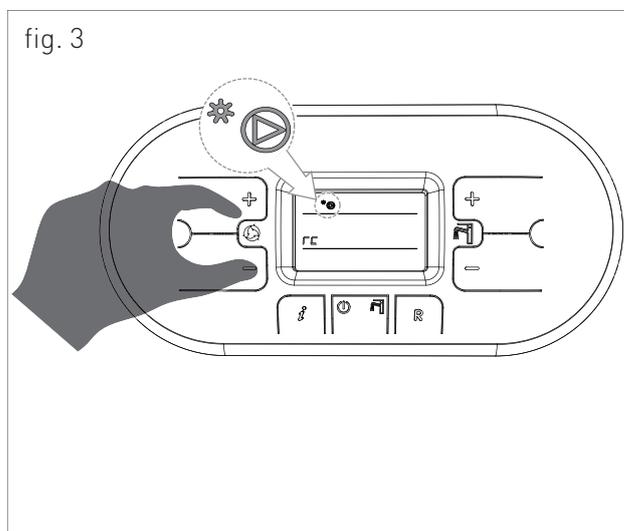


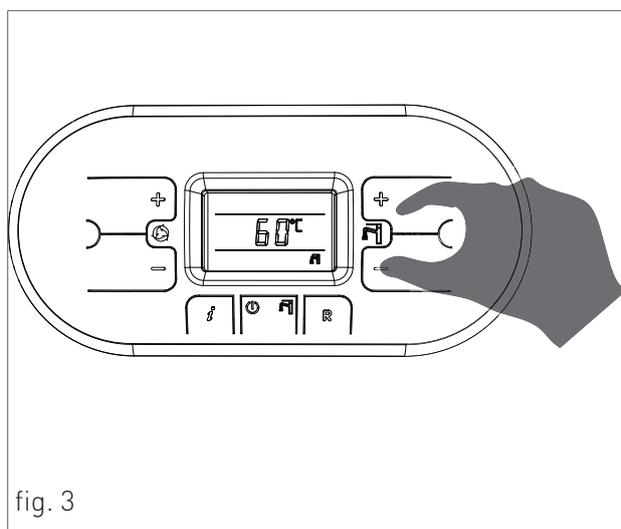
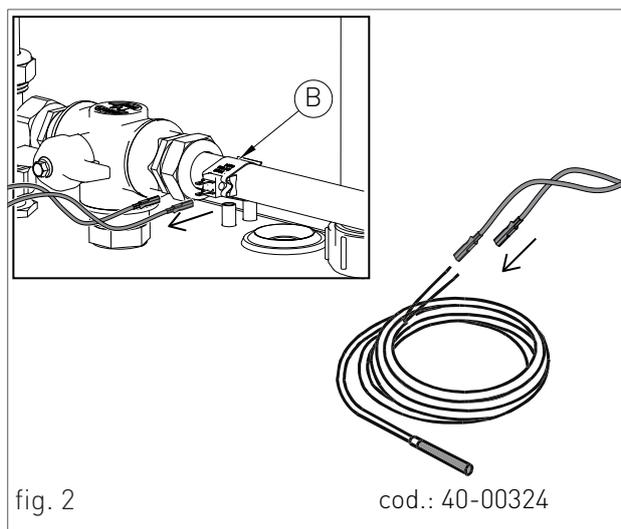
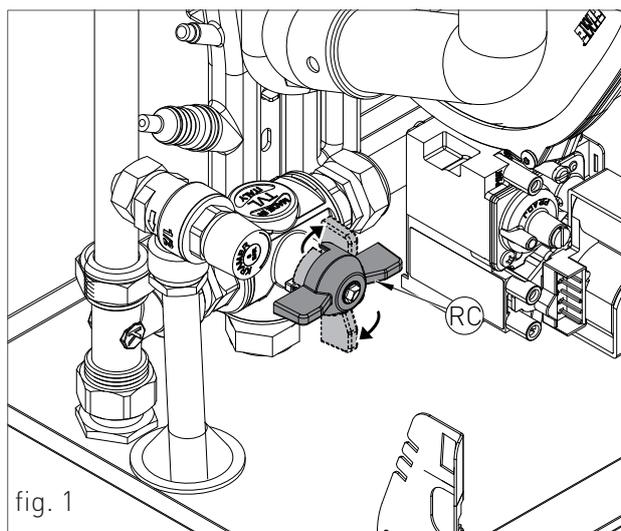
fig. 3

1.1.12. PRODUZIONE ACS CON CARICO SERBATOIO

Lo scaldabagno ha la possibilità di alimentare un serbatoio esterno per accumulo di ACS (acqua calda sanitaria). Il circolatore integrato nello scaldabagno, generalmente dedicato al circuito di ricircolo, svolge la funzione di carico del serbatoio esterno. Questo permette di avere a disposizione una maggiore quantità di ACS per il prelievo da più utenze contemporaneamente.

Per attivare la funzione di carico serbatoio procedere come segue:

- › ruotare la valvola tre vie portandola in posizione "ricircolo", come mostra 'RC' in figura 1.
- › Eseguire i collegamenti idraulici seguendo lo schema 'PRODUZIONE ACS CON CARICO SERBATOIO' al capitolo 'SCHEMA IDRAULICO'.
- › Scollegare i due fastom dalla sonda ricircolo (vedi B-fig.2) e collegarli alla sonda opzionale per l'accumulo (cod.: 40-00324, vedi fig.2). Inserire la sonda per l'accumulo nel portasonda del serbatoio.
- › Accedere al menù parametri ed impostare il valore del parametro P02 a '1' = ACCUMULO (vedi capitoli 'TABELLA PARAMETRI DIGITECH CS' e 'ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI');
- › Impostare il setpoint della temperatura del serbatoio agendo sui tasti  e  del sanitario  (fig. 3).



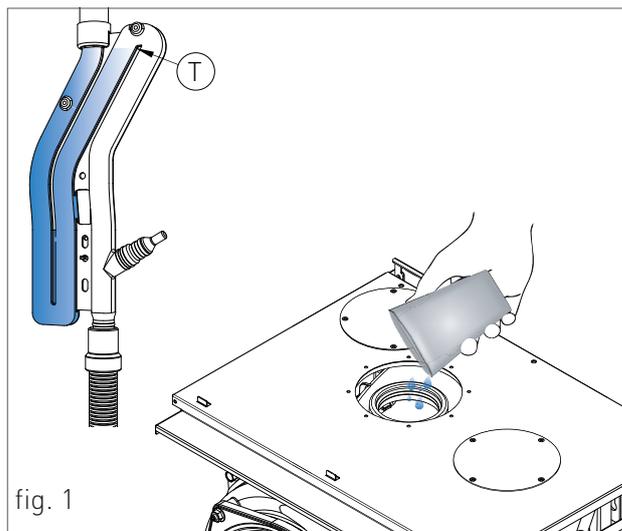


1.1.13. RIEMPIMENTO DEL SIFONE RACCOGLI CONDENZA

Prima che lo scaldabagno venga acceso è necessario provvedere al riempimento del sifone raccogli condensa al fine di evitare il riflusso dei gas combusti attraverso il sifone stesso.

Procedere al riempimento del sifone raccogli condensa nel seguente modo (vedi fig. 1):

- › Con un bicchiere versare acqua nell'uscita di scarico fumi dello scambiatore (vedi fig. 1), fino a riempire il sifone al punto più alto "T" (fig. 1);
- › Collegare il tubo flessibile di scarico condensa appositamente predisposto ad un sistema di smaltimento. È consentito lo scarico della condensa direttamente nella rete fognaria mediante l'inserimento di un sifone ispezionabile.





1.1.14. PROTEZIONE ANTIGELO

Lo scaldabagno è protetto dal congelamento grazie alla predisposizione della scheda elettronica con funzioni che provvedono ad accendere il bruciatore e riscaldare le parti interessate, quando la loro temperatura scende al di sotto di valori minimi prestabiliti, proteggendo lo scaldabagno fino a una temperatura esterna di -10 °C.

Il dispositivo entra in funzione quando la temperatura dell'acqua scende al di sotto di 5 °C, accendendo automaticamente il bruciatore sino al raggiungimento di 15 °C della temperatura dell'acqua.

Il sistema entra in funzione anche se il display visualizza "OFF", purché lo scaldabagno sia alimentato elettricamente (230 V) e l'alimentazione gas sia aperta.

Per lunghi periodi di inutilizzo, è consigliabile svuotare lo scaldabagno.

Dove la temperatura può scendere oltre i -10 °C si consiglia di inserire un kit di resistenze elettriche (cod. 82259LP).



1. INSTALLAZIONE

1.1.15. ALLACCIAMENTO GAS



PERICOLO

Per collegare l'attacco gas dello scaldabagno alla tubazione di alimentazione, utilizzare una guarnizione a battuta di misura e materiale adeguati. È vietato l'uso di canapa, nastro in teflon e simili.

PRIMA DI EFFETTUARE L'ALLACCIAMENTO DEL GAS, VERIFICARE QUANTO SEGUE:

- › la linea di adduzione gas deve essere conforme alle norme e prescrizioni vigenti (UNI 7129);
- › la tubazione deve avere una sezione adeguata in funzione della portata richiesta e della sua lunghezza;
- › la tubazione deve essere dotata di tutti i dispositivi di sicurezza e controllo prescritti dalle norme vigenti;
- › effettuare il controllo della tenuta interna ed esterna dell'impianto di entrata gas;
- › verificare attraverso la targa dati dello scaldabagno (posta nella parte interna del mantello frontale) che l'apparecchio sia predisposto per il funzionamento con il tipo di gas disponibile in rete. Se differiscono è necessario intervenire sullo scaldabagno per un adattamento ad un'altro tipo di gas (vedi capitolo TRASFORMAZIONE GAS);
- › verificare che la pressione di alimentazione del gas sia compresa tra i valori riportati nella targa dati.

1.1.16. ALLACCIAMENTO ELETTRICO



PERICOLO

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è raggiunta soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra, eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza (NORME CEI 64-8 e 64-9 Parte Elettrica). È necessario verificare questo fondamentale requisito di sicurezza. In caso di dubbio, richiedere un controllo accurato dell'impianto elettrico da parte di personale professionalmente qualificato, poiché il costruttore non è responsabile per eventuale danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.

- › Verificare che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio indicata nella targa dati.
- › accertarsi che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza massima assorbita dall'apparecchio e comunque non inferiore a 1 mm².
- › L'apparecchio funziona con corrente alternata a 230 V e 50 Hz. Il collegamento alla rete elettrica deve essere fatto tramite un interruttore omipolare con apertura tra i contatti di almeno 3 millimetri a monte dell'apparecchio.



AVVERTENZA

Accertarsi che il collegamento della fase e del neutro rispetti lo schema elettrico (vedi capitolo ALIMENTAZIONE ELETTRICA).



AVVERTENZA

Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica, non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e/o prolunghe.

1.1.17. ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Per collegare l'alimentazione elettrica allo scaldabagno eseguire i collegamenti alla morsettiera, che si trova all'interno del pannello comandi, nel seguente modo:



PERICOLO

Togliere tensione dall'interruttore generale.

- › rimuovere il mantello frontale dello scaldabagno (vedi capitolo ACCESSO ALLO SCALDABAGNO).
- › svitare le due viti e rimuovere il piastrino "A" (vedi fig. 1).
- › una volta rimosso il piastrino effettuare i seguenti collegamenti sulla morsettiera "B" (vedi fig. 1):

- il cavo di colore giallo/verde al morsetto contrassegnato con il simbolo di terra "⊕".
- il cavo di colore celeste al morsetto contrassegnato con la lettera "N".
- il cavo di colore marrone al morsetto contrassegnato con la lettera "L".

Ad operazione conclusa, rimontare il piastrino "A" e successivamente il mantello frontale.

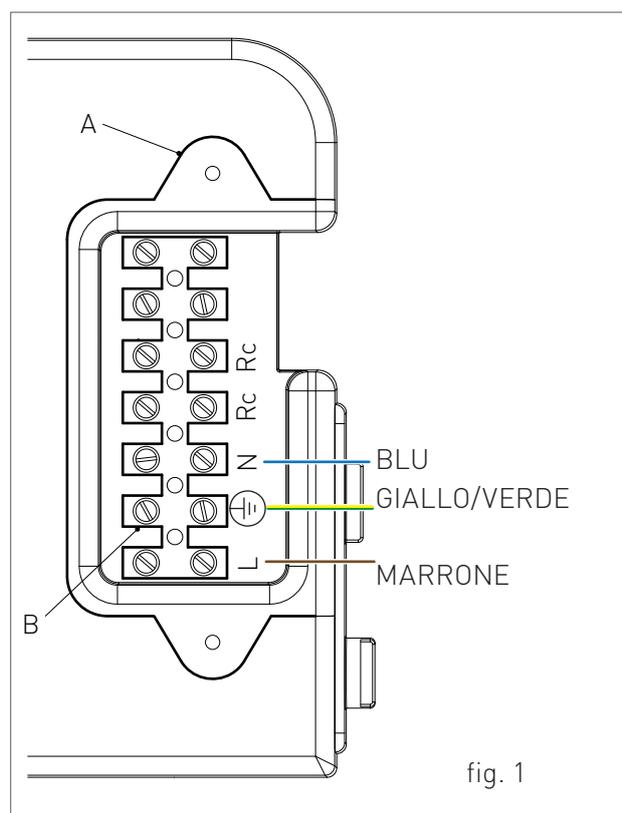


fig. 1



1.1.18. COLLEGAMENTI ELETTRICI OPZIONALI

È necessario passare i cavi all'interno dello scaldabagno attraverso i passacavi 'P1' e 'P2' posti sotto la dima (vedi fig. 1). A tal fine bisognerà eseguire un foro sul passacavo, dal diametro leggermente inferiore rispetto al cavo, in modo che non passi l'aria.

Per eseguire i collegamenti elettrici dell'optional:

(TP) TIMER DI DISATTIVAZIONE PRERISCALDO SANITARIO

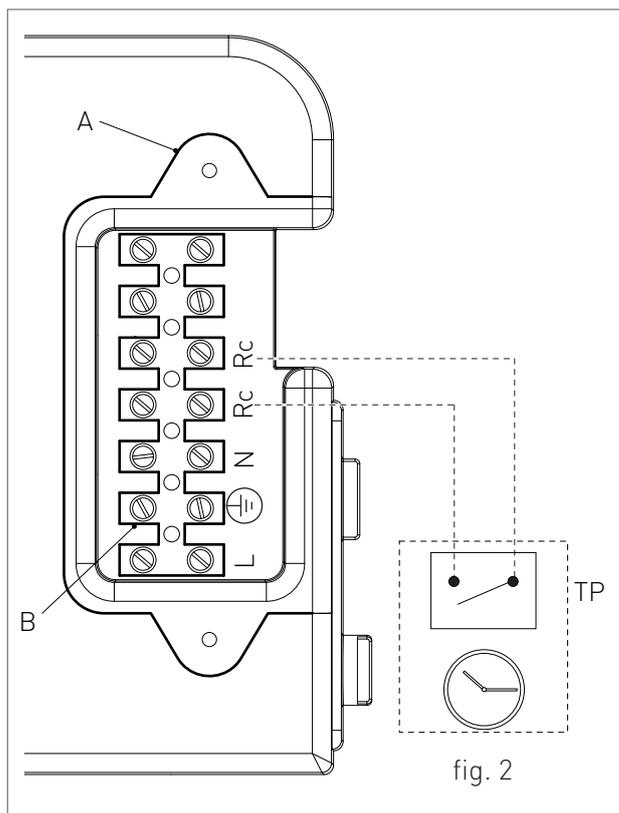
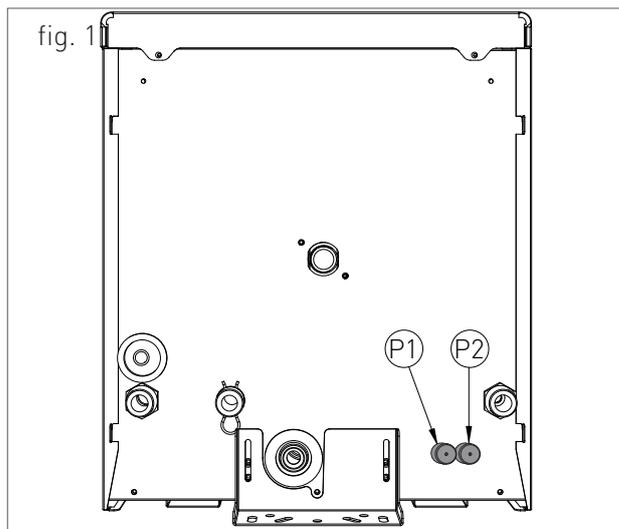
agire sulla morsettiere, che si trova all'interno del pannello comandi, nel seguente modo:



PERICOLO

Togliere tensione dall'interruttore generale.

- > rimuovere il mantello frontale dello scaldabagno (vedi capitolo ACCESSO ALLO SCALDABAGNO); svitare le due viti e rimuovere il piastrino "A" (vedi fig. 2).
- > Una volta rimosso il piastrino effettuare i seguenti collegamenti sulla morsettiere "B" (vedi fig. 2).
- > Ad operazione conclusa, rimontare il piastrino "A" e successivamente il mantello frontale.



Per eseguire i collegamenti elettrici dei seguenti optional:

(CR) CONTROLLO REMOTO OPEN THERM

(KSI) KIT SOLARE INTEGRATO COD. 65-00915

(SIR) SONDA INGRESSO REMOTO (VEDI ABILITAZIONE SONDA AL PARAMETRO P29)

agire sulla scheda elettronica, che si trova all'interno del pannello comandi, nel seguente modo:

PERICOLO
 *Togliere tensione dall'interruttore generale.*

- > rimuovere il mantello frontale della caldaia (vedi capitolo ACCESSO ALLO SCALDABAGNO).
- > rimuovere il carter del pannello comandi (vedi capitolo ACCESSO ALLA SCHEDA ELETTRONICA).
- > una volta rimosso il carter effettuare i seguenti collegamenti sulla scheda elettronica (vedi fig. 3).

Ad operazione conclusa, rimontare il carter e successivamente il mantello frontale.

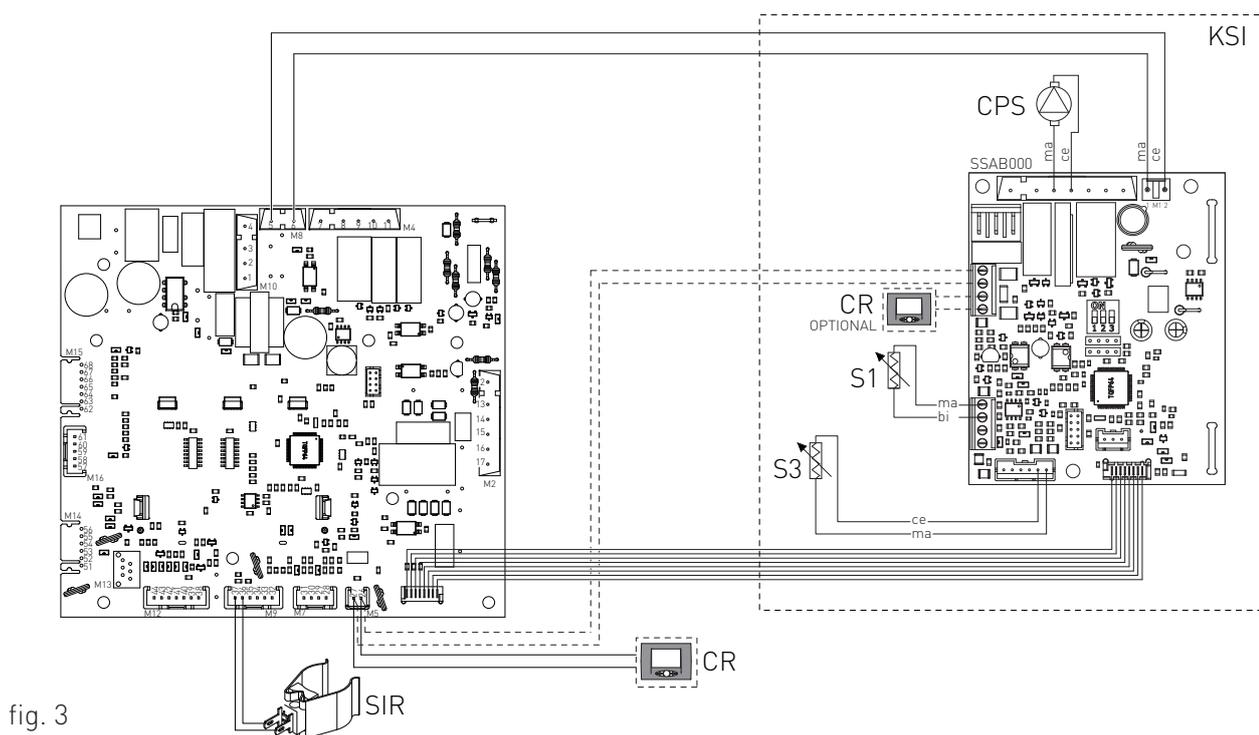


fig. 3

- CPS: CIRCOLATORE PANNELLO SOLARE
 S1: SONDA COLLETTORE SOLARE
 S3: SONDA BOLLITORE SOLARE INFERIORE
 MA: MARRONE
 CE: CELESTE
 BI: BIANCO



1. INSTALLAZIONE

1.1.19. RACCORDI FUMARI



AVVERTENZA

Al fine di garantire il perfetto funzionamento e l'efficienza dell'apparecchio è indispensabile realizzare il raccordo fumario dello scaldabagno alla canna fumaria utilizzando gli accessori di fumisteria in polipropilene, specifici per scaldabagni a condensazione. È consigliato montare i sistemi di scarico omologati Radiant.



AVVERTENZA

Non è possibile utilizzare i componenti di fumisteria tradizionali per i condotti di scarico degli scaldabagni a condensazione, né viceversa.

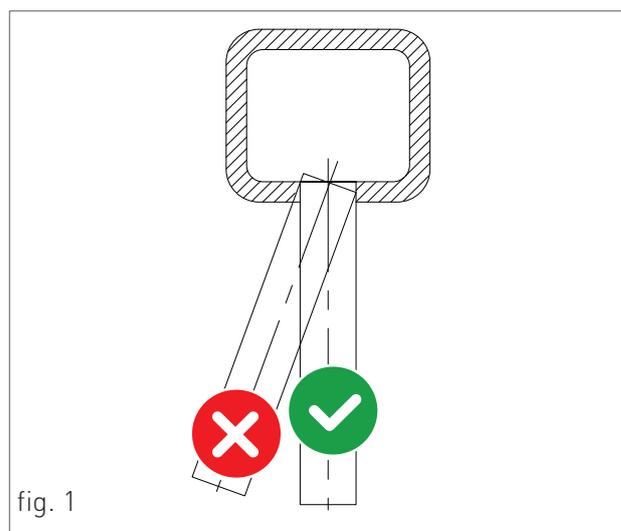


AVVERTENZA

Per lo scarico dei fumi e la raccolta della condensa, attenersi a quanto specificato dalla norma UNI 11071.

- › Per tutti i condotti di scarico, relativamente al percorso fumi, è consigliabile prevedere una pendenza in salita (verso l'esterno) in modo da favorire il reflusso della condensa verso la camera di combustione, realizzata appositamente per accogliere e scaricare condense acide.
- › Per tutti i condotti di aspirazione aria, relativamente al percorso aria, è consigliabile prevedere una pendenza in salita (verso lo scaldabagno) in modo da evitare l'ingresso di acqua piovana, polvere o oggetti estranei all'interno del condotto.
- › Nel caso di installazione del sistema coassiale orizzontale, posizionare correttamente il terminale coassiale orizzontale appositamente realizzato per consentire il rispetto delle pendenze nel condotto fumi e la protezione dalle intemperie del condotto di aspirazione aria.
- › Per eseguire lo scarico dei fumi ad una canna fumaria attenersi attentamente alle indicazioni delle norme tecniche vigenti (ad esempio UNI 10641 e UNI EN 13384).

- › Non sporgere con il tubo di scarico all'interno della canna fumaria, ma arrestarsi prima che raggiunga la superficie interna di quest'ultima.
- › Il condotto di scarico deve essere perpendicolare con la parete interna opposta del camino o della canna fumaria (fig. 1).



1.1.20. TIPOLOGIE DI INSTALLAZIONE (SECONDO UNI 10642)

Per questo tipo di scaldabagno sono disponibili le seguenti configurazioni di scarico dei fumi: A3, B23, B23P, B33, B53 e C13 (vedi Fig. 1).

- › A3- Aspirazione in ambiente esterno e scarico in ambiente esterno.
- › B23- Aspirazione in ambiente e scarico all'esterno.
- › B23P- Aspirazione in ambiente e scarico all'esterno, con sistema di scarico funzionante in pressione.
- › B33- Aspirazione in ambiente e scarico in canna fumaria.
- › B53- Aspirazione in ambiente e scarico all'esterno con propri condotti di scarico.
- › C13- Scarico a parete concentrico.

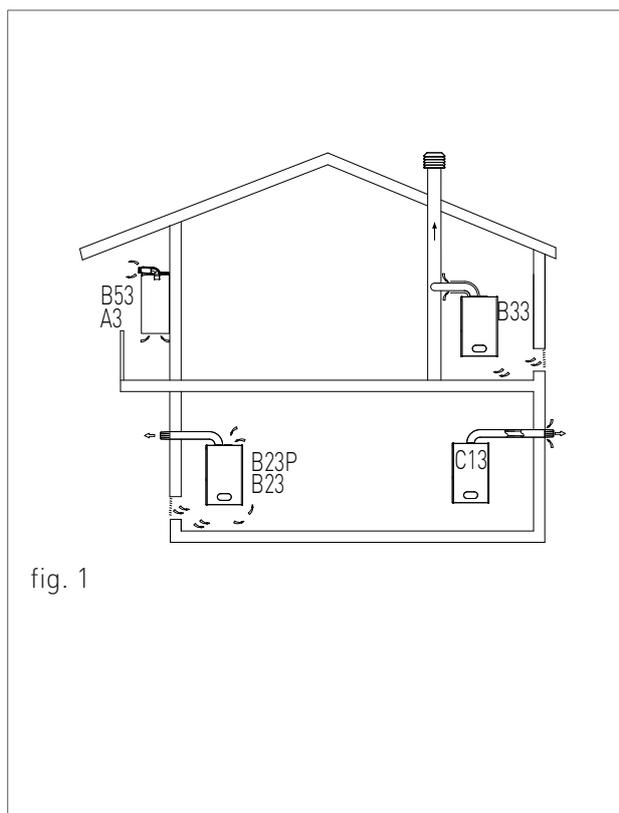


fig. 1

SCARICO DEI PRODOTTI DI COMBUSTIONE PER APPARECCHI TIPO B (SECONDO UNI 7129)

Gli apparecchi gas, muniti di attacco per tubo di scarico dei fumi, devono avere un collegamento diretto ai camini o canne fumarie di sicura efficienza: solo in mancanza di questi è consentito che gli stessi scarichino i prodotti della combustione direttamente all'esterno.

Il collegamento al camino e/o alle canne fumarie deve rispettare i seguenti requisiti:

- Essere a tenuta e realizzato in materiali adatti a resistere nel tempo alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione e delle loro eventuali condense;
- avere cambiamenti di direzione in numero non superiore a tre, compreso il raccordo di imbocco al camino e/o alla canna fumaria, realizzati con angoli interni maggiori di 90°. I cambiamenti di direzione devono essere



1. INSTALLAZIONE

- realizzati unicamente mediante l'impiego di elementi curvi;
- avere l'asse del tratto terminale d'imbocco perpendicolare alla parete interna opposta del camino o della canna fumaria;
- avere, per tutta la sua lunghezza, una sezione non minore di quella dell'attacco del tubo di scarico dell'apparecchio;
- non avere dispositivi d'intercettazione (serrande).
- per lo scarico diretto all'esterno non si devono avere più di due cambiamenti di direzione.
- essere situate ad una quota prossima al livello del pavimento e tali da non provocare disturbo al corretto funzionamento dei dispositivi di scarico dei prodotti della combustione; ove questa posizione non sia possibile si dovrà aumentare almeno del 50% la sezione delle aperture di ventilazione.

VENTILAZIONE DEI LOCALI PER APPARECCHI TIPO B (SECONDO UNI 7129)

È indispensabile che nei locali in cui sono installati gli apparecchi a gas possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas e dalla ventilazione del locale. L'afflusso naturale dell'aria deve avvenire per via diretta attraverso:

- aperture permanenti praticate su pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno;
- condotti di ventilazione, singoli oppure collettivi, ramificati.

Le aperture su pareti esterne del locale da ventilare devono rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione libera totale netta al passaggio di almeno 6 cm^2 per ogni kW di portata termica installata con un minimo di 100 cm^2 ;
- essere realizzate in modo che le bocche di apertura, sia all'interno che all'esterno della parete, non possono venire ostruite;
- essere protette ad esempio con griglie, reti metalliche, ecc. in modo da non ridurre la sezione utile sopra indicata;

1.1.21. TIPOLOGIE DI SCARICO FUMI

KIT RAIN - CONDOTTO ORIZZONTALE Ø 80 IN POLIPROPILENE. INSTALLAZIONE DA ESTERNO

Permette lo scarico dei fumi in canna fumaria e l'immissione dell'aria dall'ambiente.

È adatto solo per scaldabagni a condensazione.

Permette di scaricare i gas della combustione per mezzo di un condotto in polipropilene, e di aspirare l'aria direttamente dal foro situato sopra la testata della camera stagna, protetto da una rete metallica.

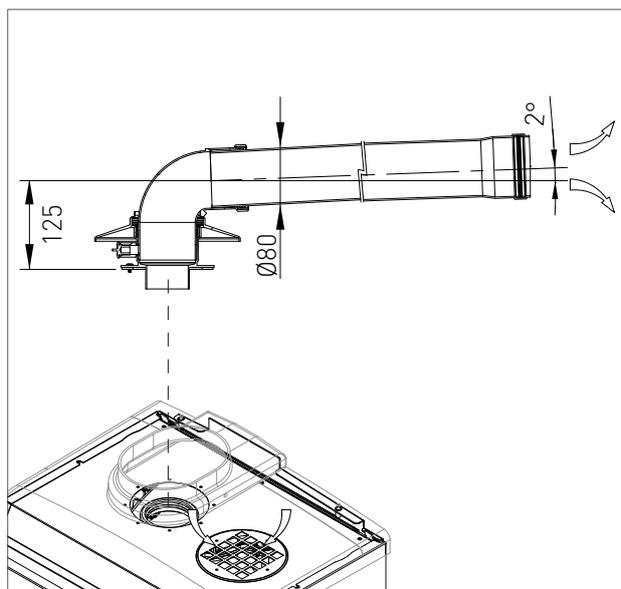
VEDERE LA LUNGHEZZA MASSIMA DI SCARICO NELLA TABELLA DEL CAPITOLO "DATI TECNICI".

La lunghezza massima di scarico (sviluppo lineare di riferimento) corrisponde alla somma della tubazione lineare a quella equivalente di ogni curva in aggiunta alla prima.

L'inserimento ulteriore di una curva equivale all'inserimento di una lunghezza lineare di tubazione secondo il seguente prospetto:

curva coassiale Ø80 a 90° = 1.5 m

curva coassiale Ø80 a 45° = 0.8 m





1. INSTALLAZIONE

KIT RAIN L - CONDOTTO VERTICALE Ø 80 IN POLIPROPILENE. INSTALLAZIONE DA ESTERNO

Permette lo scarico dei fumi a tetto e l'immissione dell'aria dall'ambiente.

È adatto solo per scaldabagni a condensazione.

Permette di scaricare i gas della combustione per mezzo di un condotto in polipropilene, e di aspirare l'aria direttamente dal foro situato sopra la testata della camera stagna, protetto da una rete metallica.

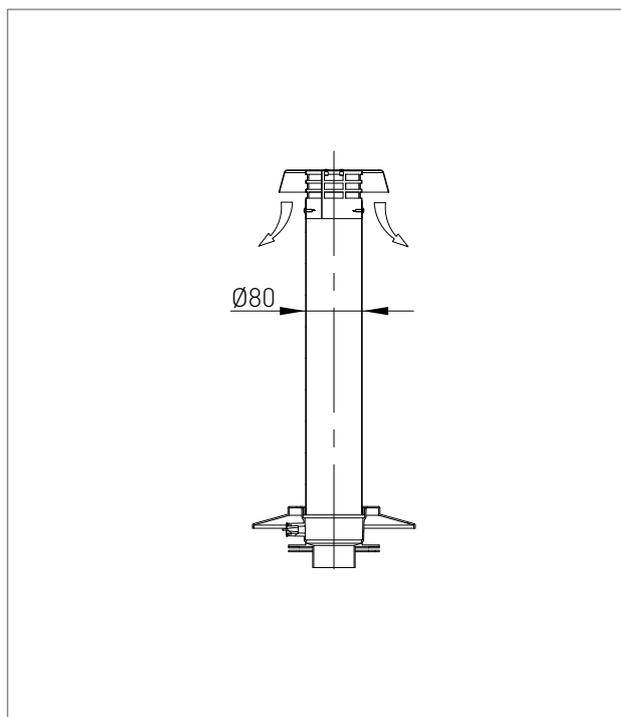
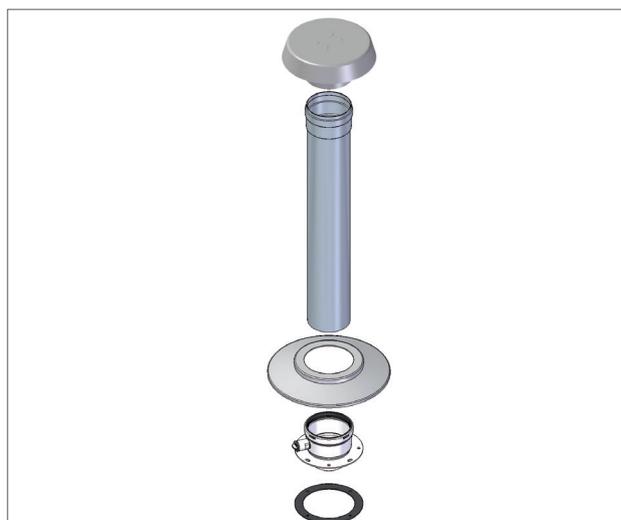
VEDERE LA LUNGHEZZA MASSIMA DI SCARICO NELLA TABELLA DEL CAPITOLO "DATI TECNICI".

La lunghezza massima di scarico (sviluppo lineare di riferimento) corrisponde alla somma della tubazione lineare a quella equivalente di ogni curva in aggiunta alla prima.

L'inserimento ulteriore di una curva equivale all'inserimento di una lunghezza lineare di tubazione secondo il seguente prospetto:

curva coassiale Ø80 a 90° = 1.5 m

curva coassiale Ø80 a 45° = 0.8 m





2. SEZIONE CENTRO ASSISTENZA

Tutte le operazioni di seguito descritte di prima accensione dello scaldabagno, di manutenzione e sostituzione devono essere eseguite esclusivamente da personale professionalmente qualificato ai sensi dall'art. 3 del D.M. n°37 del 22.01.2008 ed autorizzato dalla RADIANT BRUCIATORI spa.



2.1. PRIMA ACCENSIONE

2.1.1. OPERAZIONI PRELIMINARI PER LA PRIMA ACCENSIONE

Le operazioni di prima accensione dell'apparecchio consistono nelle verifiche della corretta installazione, regolazione e funzionamento dell'apparecchio. Procedere nel seguente modo:

- › verificare la tenuta dell'impianto interno secondo le indicazioni fornite dalla norma UNI 11137-1;
- › verificare la corrispondenza del gas utilizzato con quello per il quale lo scaldabagno è predisposto;
- › verificare che la portata del gas e le relative pressioni siano conformi a quelle di targa;
- › verificare l'intervento del dispositivo di sicurezza in caso di mancanza di gas;
- › verificare che la tensione di alimentazione dell'apparecchio corrisponda a quella di targa (230 V – 50 Hz) e che il collegamento elettrico sia corretto;
- › accertarsi che l'apparecchio abbia una buona messa a terra;
- › verificare che l'adduzione dell'aria comburente e l'evacuazione dei fumi e della condensa avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle vigenti Norme Nazionali e Locali;
- › verificare che il condotto di evacuazione fumi e la sua corretta connessione alla canna fumaria rispettino quanto disposto dalle vigenti Norme Nazionali e Locali;
- › verificare che non vi siano immissioni di prodotti gassosi della combustione nell'impianto stesso;
- › controllare che non vi siano liquidi o materiali infiammabili nelle immediate vicinanze dell'apparecchio;
- › aprire il rubinetto del gas a servizio dello scaldabagno e verificare l'assenza di fughe di gas dai raccordi a monte dell'apparecchio (la verifica attacco gas bruciatore va effettuata con apparecchio funzionante);
- › nel caso di nuova installazione della rete di alimentazione gas, l'aria presente nella tubazione può causare la mancata partenza dell'apparecchio al primo tentativo di messa in funzione. Può essere necessario ripetere più tentativi di accensione per far spurgare l'aria contenuta nella tubazione.

2.1.2. MESSA IN FUNZIONE DELLO SCALDABAGNO

Procedere alla messa in funzione dello scaldabagno nel seguente modo:

- › alimentare elettricamente lo scaldabagno;
- › aprire il rubinetto del gas;
- › accendere lo scaldabagno premendo il pulsante ;
- › aprire un rubinetto d'acqua calda sanitaria alla massima portata;
- › partirà l'accensione del bruciatore.



AVVERTENZA

Assicurarsi che tutta l'aria fuoriesca dall'impianto svitando in senso anti-orario la valvolina posta in alto al blocco a condensazione (A - fig.1) e allentando leggermente il tappo della valvola jolly (B - fig. 1).

- › In caso di mancanza fiamma la scheda ripete un'altra volta le operazioni di accensione dopo la post-ventilazione (20 secondi).
- › Potrebbe essere necessario ripetere più volte l'operazione di accensione per eliminare eventuale aria nella tubazione gas. Prima di ripetere l'operazione, attendere circa 5 secondi dall'ultimo tentativo di accensione e sbloccare lo scaldabagno dal codice di errore "E01" premendo il tasto Reset .

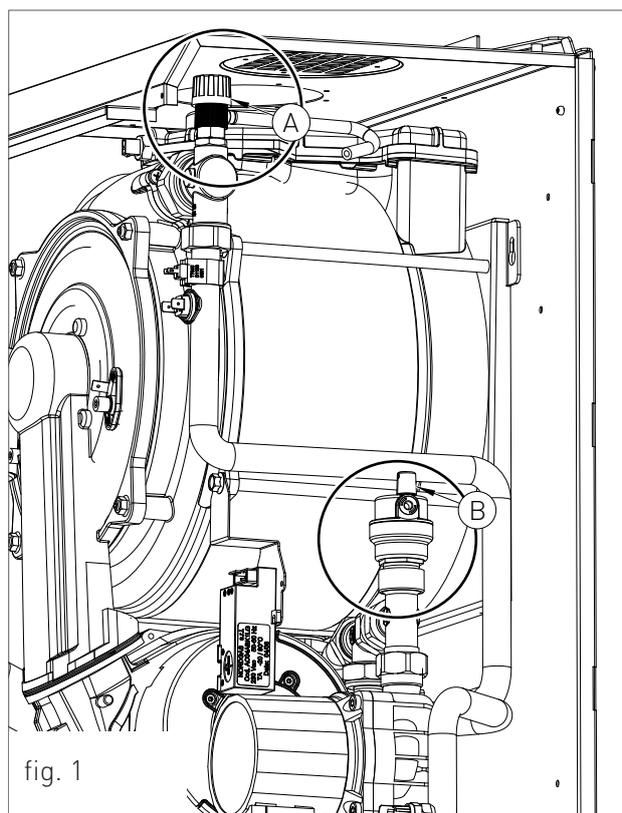


fig. 1

2.1.3. VERIFICA E TARATURA DEL VALORE DI CO₂



AVVERTENZA

Le operazioni di verifica del valore di CO₂ vanno fatte con mantellatura montata, mentre le operazioni di taratura della valvola gas vanno fatte con mantellatura aperta.

Per verificare e tarare il valore di CO₂ alla minima e alla massima potenza procedere nel seguente modo:

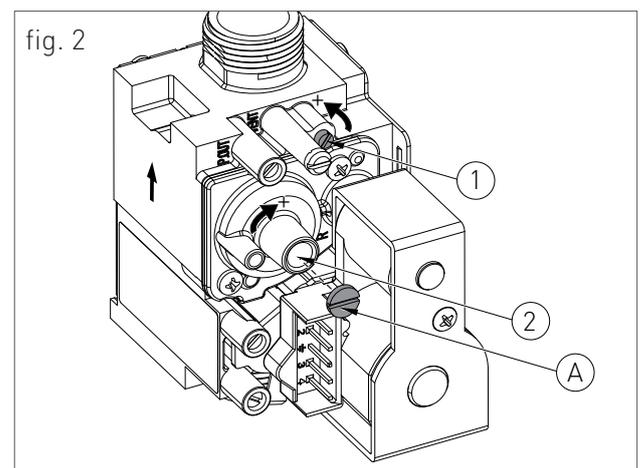
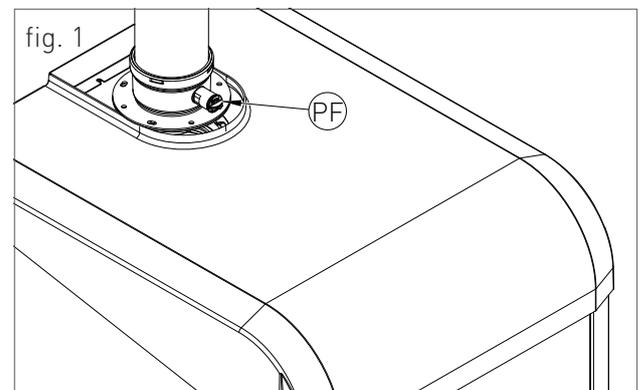
PER LA MINIMA POTENZA

- › Accedere al parametro 'P06' seguendo la procedura descritta al capitolo "ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI" e rimanere nella modalità di modifica fino alla fine della taratura (il tempo massimo prima dell'uscita forzata dalla modalità di modifica è di 7 minuti).
- › Aprire più rubinetti d'acqua calda sanitaria alla massima portata.
- › Inserire la sonda dell'analizzatore fumi nell'apposita presa fumi 'PF' (fig. 1), quindi verificare che il valore di CO₂ sia conforme a quanto riportato al capitolo "Dati tecnici", in caso contrario svitare la vite di protezione 'A' (fig. 2) e regolare con una chiave a brugola da 4 sulla vite '2' (fig. 2) del regolatore di Off-Set. Per aumentare il valore di CO₂ è necessario ruotare la vite in senso orario e viceversa se si vuole diminuire.
- › Terminata la regolazione avvitare la vite di protezione 'A' (fig. 2) sul regolatore di Off-Set.
- › Uscire dal parametro 'P06' seguendo la procedura descritta al capitolo "ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI".

PER LA MASSIMA POTENZA

- › Aprire più rubinetti d'acqua calda sanitaria alla massima portata.

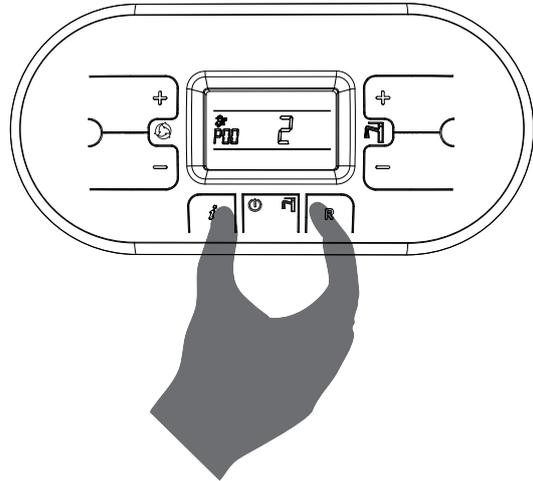
- › Accedere al parametro 'P07' seguendo la procedura descritta al capitolo "ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI" e rimanere nella modalità di modifica fino alla fine della taratura (il tempo massimo prima dell'uscita forzata dalla modalità di modifica è di 7 minuti).
- › Verificare che il valore di CO₂ sia conforme a quanto riportato al capitolo "Dati tecnici", in caso contrario regolare sulla vite '1' (fig. 2) del regolatore di portata gas. Per aumentare il valore di CO₂ è necessario ruotare la vite in senso antiorario e viceversa se si vuole diminuire.
- › Ad ogni variazione di regolazione sulla vite '1' (fig. 2) del regolatore di portata gas è necessario aspettare che lo scaldabagno si stabilizzi al valore impostato (circa 30 secondi).
- › Accedere di nuovo al parametro 'P06' e verificare che non sia variato il valore di CO₂ alla minima, se risultasse variato ripetere la taratura descritta nel paragrafo precedente.



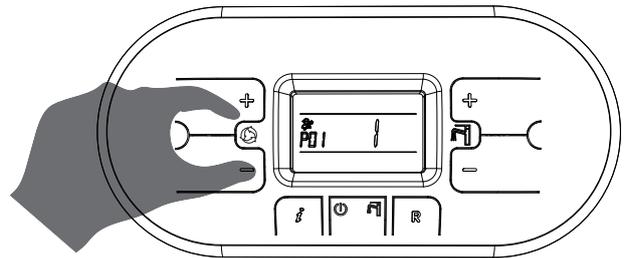
2.1.4. ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI

Per accedere al menù parametri e regolare il valore del parametro seguire la procedura descritta di seguito:

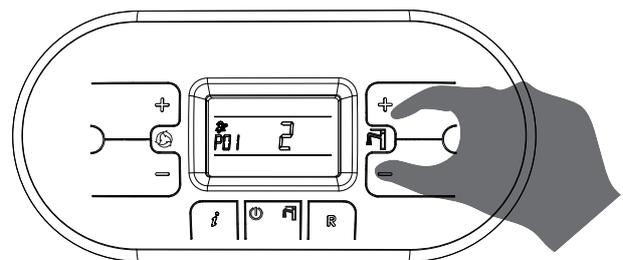
1. Tenere premuti contemporaneamente i tasti  e  e attendere che sul display appaia il simbolo  con la scritta 'P00', e rilasciare i tasti  e .



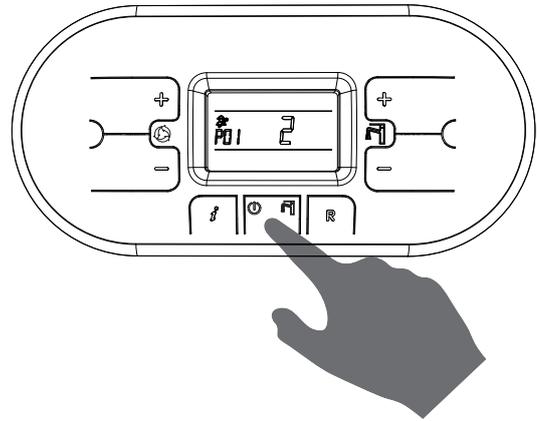
2. Mediante i tasti  e  del simbolo ricircolo  selezionare il parametro da modificare.



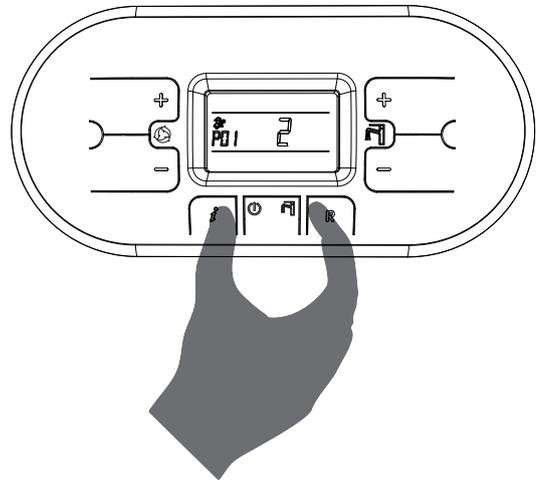
3. Agire sui tasti  e  del sanitario  per modificare il valore del parametro.



4. Premere il tasto  per confermare e attendere che il display smetta di lampeggiare per rendere operativa la regolazione effettuata.



5. Per uscire dal menù parametri tenere premuti contemporaneamente i tasti  e  e attendere che sul display appaia il simbolo .





2.1.5. TABELLA PARAMETRI DIGITECH CS

PARAMETRO	DESCRIZIONE	RANGE	FUNZIONE
P00	SELEZIONE POTENZA BRUCIATORE	0 - 3	0 = 24 KW 1 = 28 KW 2 = 34 KW 3 = 50 KW
P01	SELEZIONE TIPO GAS ATTENZIONE: PRIMA DI CAMBIARE IL VALORE DEL PARAMETRO LEGGERE LE ISTRUZIONI DESCRITTE AL CAPITOLO 'TRASFORMAZIONE TIPO GAS'.	0 - 1	0 = METANO 1 = GPL
P02	SELEZIONE TIPO SCALDABAGNO	0 - 2	0 = Istantaneo 1 = ACCUMULO REMOTO 2 = ACCUMULO INTEGRATO
P03	TEMPORIZZAZIONE POSTCIRCOLAZIONE (MODALITÀ RICIRCOLO NON ATTIVA) MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA DURATA DI FUNZIONAMENTO DELLA POMPA SUL SANITARIO, DOPO LA CHIUSURA DEL RUBINETTO.	0 - 90	VALORE ESPRESSO IN MULTIPLI DI 5 SECONDI (PREIMPOSTATO A 12 X 5 = 60 SECONDI)
P04	TEMPORIZZAZIONE POSTCIRCOLAZIONE (MODALITÀ RICIRCOLO ATTIVA) MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA DURATA DI FUNZIONAMENTO DELLA POMPA SUL SANITARIO, QUANDO LA MODALITÀ DI RICIRCOLO È ATTIVA, DOPO LA CHIUSURA DEL RUBINETTO.	0 - 90	VALORE ESPRESSO IN MULTIPLI DI 5 SECONDI (PREIMPOSTATO A 8 X 5 = 40 SECONDI)



2. PRIMA ACCENSIONE

PARAMETRO	DESCRIZIONE	RANGE	FUNZIONE
P05	DIFFERENZIALE ATTIVAZIONE RICIRCOLO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE ANTICIPARE L'ATTIVAZIONE DELLA FUNZIONE RICIRCOLO RISPETTO AL SET POINT RICIRCOLO IMPOSTATO DALL'UTENTE MODIFICANDO LA DIFFERENZA DI TEMPERATURA.	5 - 15	VALORE ESPRESSO IN °C
P06	REGOLAZIONE MINIMA VELOCITÀ VENTILATORE MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA VELOCITÀ MINIMA DEL VENTILATORE CHE CORRISPONDE ALLA POTENZA MINIMA DEL BRUCIATORE. IL VALORE È PREIMPOSTATO IN BASE ALLA POTENZA IMPOSTATA (VEDI PARAMETRO P00) E DAL TIPO DI GAS (VEDI PARAMETRO P01).	43 - 255	VALORE ESPRESSO IN HERTZ (1HZ = 30 RPM)
P07	REGOLAZIONE MASSIMA VELOCITÀ VENTILATORE MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA VELOCITÀ MASSIMA DEL VENTILATORE CHE CORRISPONDE ALLA POTENZA MASSIMA DEL BRUCIATORE. IL VALORE È PREIMPOSTATO IN BASE ALLA POTENZA IMPOSTATA (VEDI PARAMETRO P00) E DAL TIPO DI GAS (VEDI PARAMETRO P01).	43 - 255	VALORE ESPRESSO IN HERTZ (1HZ = 30 RPM)
P08	REGOLAZIONE STEP DI PARTENZA MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA VELOCITÀ DEL VENTILATORE DURANTE LE FASI DI ACCENSIONE. IL VALORE È PREIMPOSTATO IN BASE ALLA POTENZA IMPOSTATA (VEDI PARAMETRO P00) E DAL TIPO DI GAS (VEDI PARAMETRO P02)	43 - 255	VALORE ESPRESSO IN HERTZ (1HZ = 30 RPM)
P09	RAMPA DISCESA SANITARIO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE IL TEMPO CHE LO SCALDABAGNO IMPIEGA PER ARRIVARE ALLA POTENZA MINIMA IMPOSTATA, DOPO L'ACCENSIONE DEL BRUCIATORE.	02 - 15	VALORE ESPRESSO IN SECONDI (PREIMPOSTATO A 8 SECONDI)
P10	SELEZIONE TIPO UNITÀ DI MISURA	0 - 1	0 = °C - l/min 1 = °F - gpm



PARAMETRO	DESCRIZIONE	RANGE	FUNZIONE
P11	<p>PERIODO DI ESECUZIONE FUNZIONE ANTISURRISCALDAMENTO</p> <p>MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE ABILITARE E IMPOSTARE LA DURATA DELLA TEMPORIZZAZIONE DI ESECUZIONE DELLA FUNZIONE ANTI-SURRISCALDAMENTO, DURANTE LA QUALE IL CIRCOLATORE SI ATTIVA DISSIPANDO IL CALORE IN ECCESSO.</p>	0 - 60	VALORE ESPRESSO IN SECONDI (PREIMPOSTATO A 10 SECONDI)
P12	<p>PERIODO DI ATTIVAZIONE FUNZIONE ANTISURRISCALDAMENTO</p> <p>MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA DURATA CHE INTERCORRE DALLA FINE DELLA POST-CIRCOLAZIONE ALL' ATTIVAZIONE DELLA FUNZIONE ANTISURRISCALDAMENTO.</p>	0 - 20	VALORE ESPRESSO IN MINUTI (PREIMPOSTATO A 10 MINUTI)
P13	<p>SETPOINT MASSIMO SANITARIO</p> <p>MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA TEMPERATURA MASSIMA DEL SANITARIO REGOLABILE DALL'UTENTE.</p>	50 - 75	VALORE ESPRESSO IN °C (PREIMPOSTATO A 60°C)
P14	<p>SETPOINT MINIMO SANITARIO</p> <p>MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA TEMPERATURA MINIMA DEL SANITARIO REGOLABILE DALL'UTENTE.</p>	35 - 45	VALORE ESPRESSO IN °C (PREIMPOSTATO A 40°C)
P15	<p>FUNZIONE ANTI LEGIONELLA (PER ACCUMULO)</p> <p>MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE ATTIVARE/DISATTIVARE IL TRATTAMENTO TERMICO DI "ANTI LEGIONELLA" DEL BOLLITORE AD ACCUMULO. OGNI 7 GIORNI LA TEMPERATURA DELL'ACQUA ALL'INTERNO DELL'ACCUMULO VIENE PORTATA OLTRE I 60 °C CON RELATIVO PERICOLO DI SCOTTATURE. TENERE SOTTO CONTROLLO TALE TRATTAMENTO DELL'ACQUA SANITARIA (ED INFORMARE GLI UTILIZZATORI) PER EVITARE DANNI NON PREVEDIBILI A PRIORI NEI CONFRONTI DI PERSONE, ANIMALI, COSE. EVENTUALMENTE DEVE ESSERE INSTALLATA UNA VALVOLA TERMOSTATICA ALL'USCITA DELL'ACQUA CALDA SANITARIA PER EVITARE SCOTTATURE.</p>	0 - 1	<p>0 = DISABILITATA</p> <hr/> <p>1 = ABILITATA</p>



2. PRIMA ACCENSIONE

PARAMETRO	DESCRIZIONE	RANGE	FUNZIONE
P16	DIFFERENZIALE ATTIVAZIONE CICLO BOILER MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE ANTICIPARE L'ATTIVAZIONE DELLA FUNZIONE DI PRERISCALDO BOILER RISPETTO AL SET POINT SANITARIO IMPOSTATO DALL'UTENTE MODIFICANDO LA DIFFERENZA DI TEMPERATURA.	1 - 20	VALORE ESPRESSO IN °C (PREIMPOSTATO A 5°C)
P17	IMPOSTAZIONE DELLA MINIMA PORTATA DI PRELIEVO SANITARIO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE LA PORTATA DI ACQUA MINIMA NECESSARIA PER FAR ATTIVARE LO SCALDABAGNO. IL VALORE È PREIMPOSTATO IN BASE ALLA POTENZA SELEZIONATA (VEDI PARAMETRO P00).	20 - 68	VALORE ESPRESSO IN HERTZ 20 Hz = 1.5 l/min 28 Hz = 2 l/min 37 Hz = 2.5 l/min 45 Hz = 3 l/min 52 Hz = 3.5 l/min 59 Hz = 4 l/min 64 Hz = 4.5 l/min 68 Hz = 5 l/min
P18	TEMPORIZZAZIONE POSTVENTILAZIONE AGGIUNTIVA MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE UNA DURATA DI FUNZIONAMENTO AGGIUNTIVA, AI 20 SECONDI DI SERIE, DEL VENTILATORE DOPO LO SPEGNIMENTO DEL BRUCIATORE.	20 - 120	VALORE ESPRESSO IN SECONDI (PREIMPOSTATO A 30 SECONDI)
P19	SELEZIONE ANTICOLPO D'ARIETE ABILITANDO QUESTA FUNZIONE IL CONTATTO SANITARIO VIENE RITARDATO PER UN TEMPO PARI AL VALORE INSERITO	0 - 20	0 = DISABILITATA 1-20 = VALORE ESPRESSO IN SECONDI
P20	SELEZIONE PAESE DI DESTINAZIONE MODIFICANDO QUESTO PARAMETRO SI CONFIGURANO AUTOMATICAMENTE I PARAMETRI DI CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE SECONDO I VALORI PRESTABILITI NEL PAESE DI DESTINAZIONE DEL PRODOTTO.	0 - 1	0 = U.S.A. / CANADA 1 = ALTRO PAESE
P21	FUNZIONAMENTO DEL CIRCOLATORE IN FASE SCALDABAGNO MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE ATTIVARE/DISATTIVARE IL CIRCOLATORE DURANTE IL NORMALE FUNZIONAMENTO DELLO SCALDABAGNO	0 - 1	0 = DISATTIVATO 1 = ATTIVATO



PARAMETRO	DESCRIZIONE	RANGE	FUNZIONE
P22	<p>ABILITAZIONE PILOTAGGIO INDUSTRIAL BUS 0 -10V</p> <p>MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE ABILITARE O DISABILITARE L'INGRESSO INDUSTRIAL BUS 0-10 V PER IMPOSTARE TRAMITE BUS ESTERNO LA POTENZA BRUCIATORE O LA TEMPERATURA DI MANDATA.</p>	0 - 2	<p>0 = DISABILITATA (PREIMPOSTATO DI SERIE)</p> <hr/> <p>1 = MODALITÀ CONTROLLO TEMPERATURA</p> <hr/> <p>2 = MODALITÀ CONTROLLO POTENZA</p>
P23	<p>MODALITÀ MODBUS</p>	0 - 2	<p>0 = ABILITATA</p> <hr/> <p>1 = ABILITATA CON IMPOSTAZIONI IN LOCALE</p> <hr/> <p>2 = DISABILITATA (PREIMPOSTATO DI SERIE)</p>
P24	<p>STATO DI CONNESSIONE DELLA SCHEDA AUSILIARIA SOLARE (PER SCALDABAGNI IN CASCATA)</p> <p>MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE ABILITARE LA SCHEDA AUSILIARIA PER L'ESPANSIONE DELLE RISORSE DEL CONTROLLORE MODBUS. QUANDO LA SCHEDA AUSILIARIA SOLARE VIENE CONNESSA ALLA SCHEDA DELLO SCALDABAGNO AUTOMATICAMENTE IL VALORE DI QUESTO PARAMETRO DIVENTA '1', MA NEL CASO IN CUI LA SCHEDA AUSILIARIA SOLARE VENISSE SUCCESSIVAMENTE DISCONNESSA IL DISPLAY DEL PANNELLO DI CONTROLLO DELLO SCALDABAGNO VISUALIZZERÀ L'ERRORE 'E31'. IN QUESTO CASO, PER DISATTIVARE L'ERRORE 'E31', BISOGNA IMPOSTARE MANUALMENTE IL VALORE DEL PARAMETRO A '0'.</p>	0 - 1	<p>0 = ASSENTE</p> <hr/> <p>1 = PRESENTE</p>
P25	<p>BAUD RATE COMUNICAZIONE MODBUS</p> <p>MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE SELEZIONARE IL BAUD RATE DELLA COMUNICAZIONE MODBUS SUPPORTATA DALL'INTERFACCIA OMONIMA.</p>	0 - 5	<p>0 = 9600</p> <hr/> <p>1 = 1200</p> <hr/> <p>2 = 2400</p> <hr/> <p>3 = 4800</p> <hr/> <p>4 = 9600</p> <hr/> <p>5 = 19200</p>

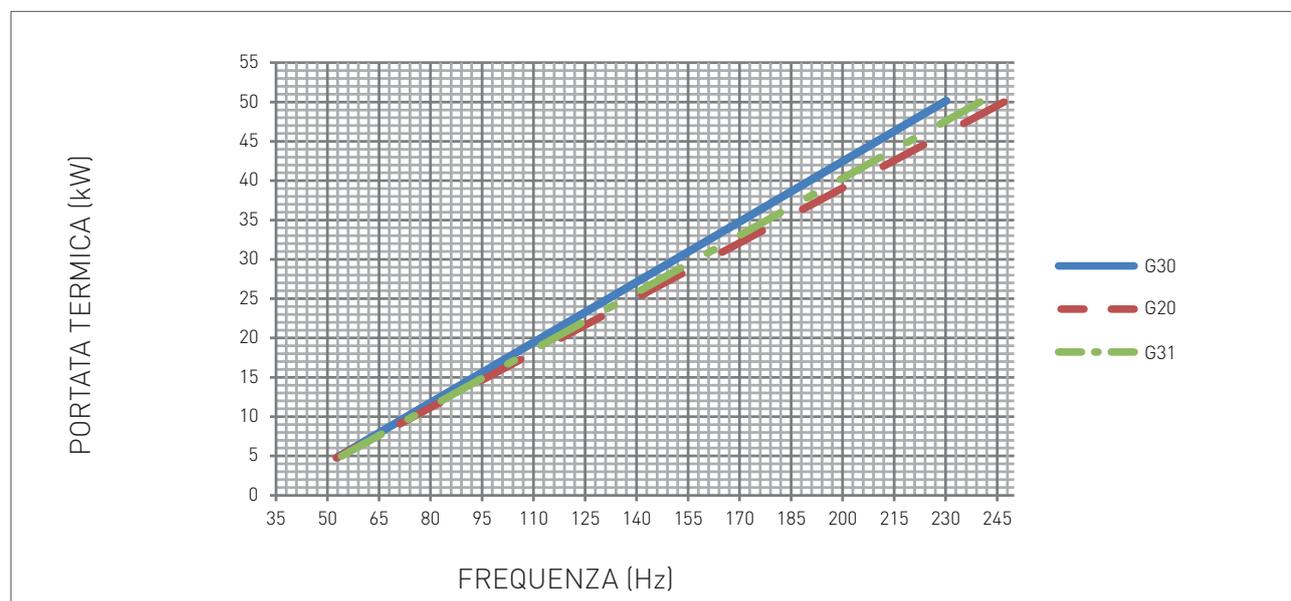


2. PRIMA ACCENSIONE

PARAMETRO	DESCRIZIONE	RANGE	FUNZIONE
P26	INDIRIZZO MODBUS MEDIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE IMPOSTARE L'INDIRIZZO DELLA SCHEDA SUL BUS MODBUS PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI A CASCATA.	1 - 16	NUMERAZIONE CALDAIE PER MODBUS (PREIMPOSTATO DI SERIE A 1)
P27	ABILITAZIONE CONTROLLO DI SICUREZZA CIRCOLAZIONE INSUFFICIENTE IN ACCENSIONE L'ATTIVAZIONE DI QUESTO PARAMETRO CONSENTE LA VERIFICA, AD OGNI ACCENSIONE DEL BRUCIATORE, DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL CIRCOLATORE. QUESTA VERIFICA CONSENTE DI PROTEGGERE LO SCAMBIATORE DI CALORE ED ALTRE PARTI INETERESSATE DALL'ECESSIVO CALORE NON DISSIPATO, NEL CASO IN CUI IL CIRCOLATORE NON FUNZIONA CORRETTAMENTE.	0 - 1	0 = DISABILITATO 1 = ABILITATO (PREIMPOSTATO DI SERIE)
P28	SELEZIONE CIRCUITO PER FUNZIONAMENTO ANTILEGIONELLA (PER ACCUMULO) MADIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE SELEZIONARE IL CIRCUITO IN CUI LA FUNZIONE DI SANIFICAZIONE ANTILEGIONELLA VA AD AGIRE, QUANDO IL VALORE DEL PARAMETRO P15 È ABILITATO.	0 - 1	0 = ANTILEGIONELLA ATTIVA SOLO SU ACCUMULO (PREIMPOSTATO DI SERIE) 1 = ANTILEGIONELLA ATTIVA SU ACCUMULO E CIRCUITO DI RICIRCOLO.
P29	ABILITAZIONE SONDA INGRESSO REMOTO OPZIONALE ('SIR' - VEDI CAPITOLO COLLEGAMENTI ELETTRICI OPZIONALI) MADIANTE QUESTO PARAMETRO È POSSIBILE ABILITARE IL FUNZIONAMENTO DELLA SONDA INGRESSO OPZIONALE PER POTER ARRESTARE IL BRUCIATORE QUALORA LA TEMPERATURA DELL'ACS IN ENTRATA SIA MAGGIORE O UGUALE AL SET-POINT IMPOSTATO.	0 - 1	0 = DISABILITATA (PREIMPOSTATO DI SERIE) 1 = ABILITATA
P30	ABILITAZIONE DELLA SCHEDA AUSILIARIA SOLARE (PER GESTIONE IMPIANTO SOLARE CON SCALDABAGNO SINGOLO)	0 - 1	0 = DISABILITATA (PREIMPOSTATO DI SERIE) 1 = ABILITATA
P50	SET-POINT ATTIVAZIONE POMPA COLLETTORE SOLARE	15 - 80	VALORE ESPRESSO IN °C (PREIMPOSTATO A 25°C)
P51	SET-POINT TEMPERATURA MASSIMA COLLETTORE SOLARE	80 - 180	VALORE ESPRESSO IN °C (PREIMPOSTATO A 110°C)



2.1.6. DIAGRAMMA PORTATA TERMICA/FREQUENZA ELETTROVENTILATORE



TIPO GAS	MINIMA FREQUENZA	MASSIMA FREQUENZA	REGOLAZIONE STEP DI PARTENZA
G20	53 Hz	247	130
G30	53 Hz	230	140
G31	53 Hz	240	140

2.2. MANUTENZIONE

2.2.7. AVVERTENZE GENERALI PER LA MANUTENZIONE

**PERICOLO**

Prima di ogni operazione di pulizia o sostituzione dei componenti, interrompere SEMPRE l'alimentazione ELETTRICA, IDRICA e GAS dello scaldabagno.

**AVVERTENZA**

Per garantire una maggiore durata ed il corretto funzionamento dell'apparecchio, nell'ambito dei lavori di manutenzione utilizzate esclusivamente parti di ricambio originali.

**ATTENZIONE**

Per assicurare l'efficienza e la sicurezza dell'apparecchio, è necessario eseguire le operazioni di controllo e manutenzione con periodicità annuale. Tali operazioni, di seguito descritte, sono indispensabili per la validità della garanzia convenzionale RADIANT e devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato ai sensi dell'art. 3 del D.M. n°37 del 22.01.2008 ed autorizzato da RADIANT.

Segue l'elenco delle operazioni di controllo e manutenzione:

- › controllare lo stato di tenuta della parte acqua con eventuali sostituzioni, se necessario delle guarnizioni;
- › controllare che l'allacciamento elettrico sia conforme a quanto riportato nel manuale di istruzioni dello scaldabagno;
- › controllare le connessioni elettriche all'interno del pannello comandi;
- › smontare e pulire il bruciatore dalle ossidazioni;
- › controllare che la guarnizione di tenuta della camera stagna sia integra e posizionata correttamente;
- › controllare lo scambiatore, se necessario, pulirlo;
- › controllare lo stato ed il funzionamento dei sistemi di accensione e sicurezza gas. Se necessario, smontare e pulire dalle incrostazioni degli elettrodi di accensione e rivelazione fiamma facendo attenzione a ripristinare correttamente le distanze dal bruciatore;
- › controllare lo stato di tenuta della parte gas, con eventuale sostituzione se necessario, delle guarnizioni;
- › controllare visivamente la fiamma e lo stato della camera di combustione;
- › se necessario, controllare che la combustione sia correttamente regolata ed eventualmente procedere secondo quanto descritto alla sezione "VERIFICA E TARATURA DEL VALORE DI CO₂";
- › controllare l'integrità, ai fini della sicurezza e il buon funzionamento, del sistema di evacuazione fumi;
- › controllare che siano presenti, correttamente dimensionate e funzionanti, le prese per l'aerazione/ventilazione permanente in base agli apparecchi installati. Rispettare quanto previsto dalla normativa Nazionale e Locale;
- › controllare il corretto funzionamento dell'impianto di scarico condensa, compreso gli apparecchi all'esterno dello scaldabagno come ad esempio gli eventuali dispositivi raccogli condensa installati lungo il percorso del condotto scarico fumi o eventuali dispositivi di neutralizzazione della condensa



acida; controllare che il flusso del liquido non sia impedito e che non vi siano reflussi di prodotti gassosi della combustione all'interno dell'impianto;

- › controllare la portata e la temperatura dell'acqua sanitaria.

N.B. In aggiunta alla manutenzione annuale, è necessario effettuare il controllo dell'impianto termico e dell'efficienza energetica, con periodicità e modalità conformi a quanto indicato dalla legislazione vigente.



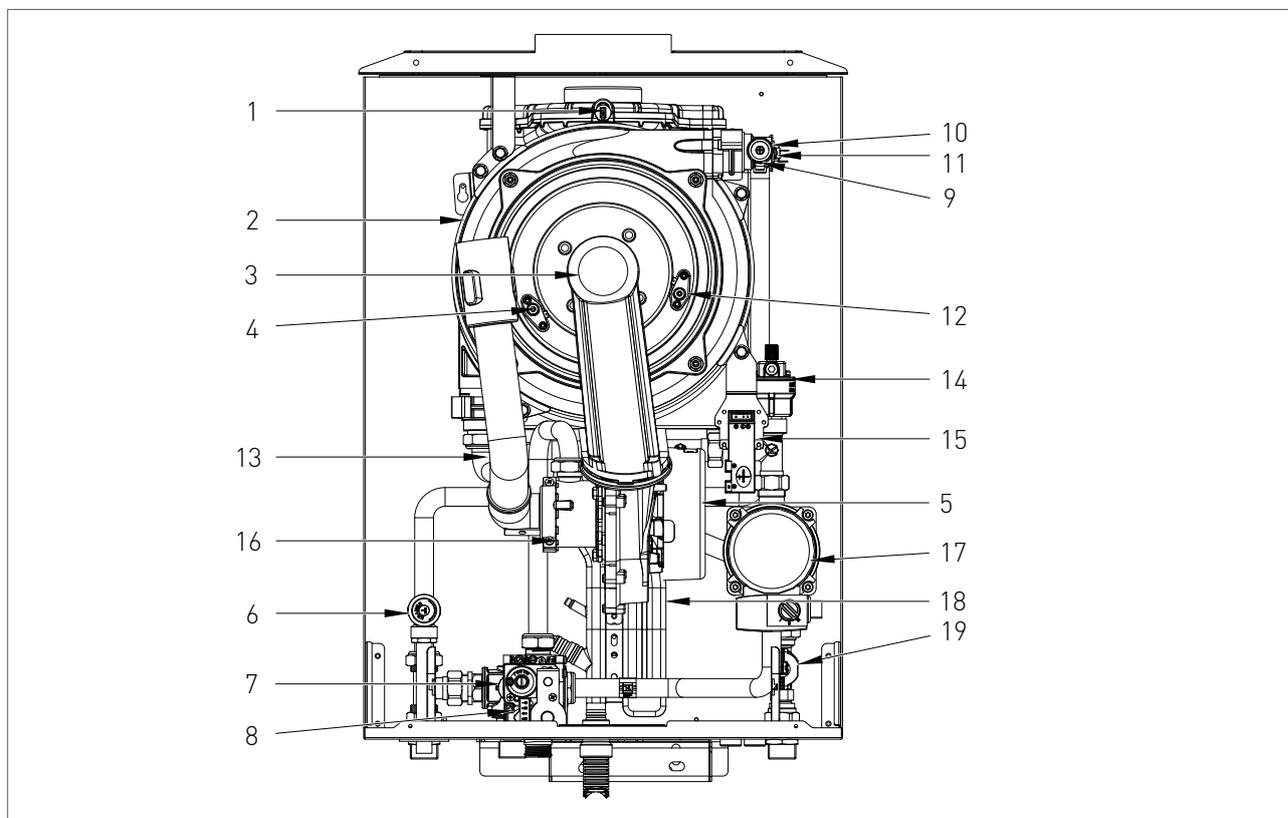
2.2.8. DATI TECNICI

Modello		SFK 50 Rain
Certificazione CE	n°	0476CQ0134
Categoria gas	cat	I12H3P
Tipo di scarico	tipo	A3 - B23 - B23p - B33 - B53-C13
Portata termica nominale massima sanitario	kW	50
Portata termica nominale minima sanitario	kW	5
Portata termica nominale minima GPL	kW	5
Rendimento di combustione Massima	%	99,20
Rendimento di combustione Minima	%	99,80
Perdite al camino con bruciatore funzionante alla Pn	%	0,80
Perdite al camino con bruciatore funzionante alla Min Pn	%	0,20
Temperatura fumi a portata termica nominale	°C	41
Temperatura fumi a portata termica minima	°C	28
CO2 alla portata termica nominale - G20	%	9,30 - 9,10
CO2 alla portata termica minima - G20	%	9,00 - 8,80
CO2 alla portata termica nominale - G30	%	11,50 - 11,30
CO2 alla portata termica minima - G30	%	10,75 - 10,65
CO2 alla portata termica nominale - G31	%	10,40 - 10,20
CO2 alla portata termica minima - G31	%	9,95 - 9,85
CO alla portata termica nominale	ppm	68
CO alla portata termica minima	ppm	1
Massa fumi alla portata termica nominale	g/s	22,09
Massa fumi alla portata termica minima	g/s	2,28
Nox ponderato (0% O2) ppm	ppm	28
Nox ponderato (0% O2) su GCV mg/KWh	mg/KWh	45
Circuito sanitario		
Temperatura regolabile sanitario	°C	35-60
Pressione max. circuito sanitario	bar	8
Pressione min. circuito sanitario	bar	0,5
Portata specifica in servizio continuo - Δt 25°C	litri/min	28,4
Portata specifica in servizio continuo - Δt 30°C	litri/min	23,7
Portata specifica in servizio continuo - Δt 35°C	litri/min	20,3
Caratteristiche dimensionali		
Larghezza	mm	480
Profondità	mm	600
Altezza	mm	910
Peso lordo	Kg	52
Raccordi idrici		
Acqua fredda	Ø	3/4"
Acqua calda	Ø	3/4"
Gas	Ø	3/4"
Ricircolo	Ø	3/4"
Raccordi fumari		
Pressione massima disponibile elettroventilatore	Pa	102



Pressione minima disponibile elettroventilatore	Pa	30
Perdita di carico riduzione Ø80/60 MF	m	0,4
Perdita di carico curva 45° MF Ø60	m	0,8
Perdita di carico curva 90° MF Ø60	m	1,5
Perdita di carico prolunga MF Ø60 L=1000	m	1
Perdita di carico raccordo T MF Ø60	m	3,5
Max lunghezza di scarico Ø60 - Condotto Oriz	m	5
Max lunghezza di scarico Ø80 - Condotto Oriz	m	25
Perdita di carico curva 45° MF Ø80	m	0,8
Perdita di carico curva 90° MF Ø80	m	1,5
Perdita di carico prolunga MF Ø80 L=1000	m	1
Perdita di carico raccordo T MF Ø80	m	3,5
Max lunghezza di scarico Ø60 - Condotto Vert	m	5
Max lunghezza di scarico Ø80 - Condotto Vert	m	25
Caratteristiche elettriche		
Voltaggio-frequenza	V/Hz	220-230/50
Assorbimento nominale	A	0,75
Potenza elettrica a caldaia spenta	W	3.50
Max Potenza Assorbita	W	143
Max Potenza Assorbita dal circolatore caldaia (100%)	W	85
Grado di isolamento elettrico	IP	X5D
Alimentazione gas		
Pressione nominale di alimentazione - G20	mbar	20
Pressione minima di alimentazione - G20	mbar	17
Pressione Massima Alimentazione - G20	mbar	25
Velocità elettroventilatore Max SANITARIO - G20	Hz	247
Velocità elettroventilatore Min SANITARIO - G20	Hz	53
Consumo combustibile - G20	m ³ /h	5,29
Pressione nominale di alimentazione - G30	mbar	28-30
Pressione minima di alimentazione - G30	mbar	20
Pressione Massima Alimentazione - G30	mbar	35
Velocità elettroventilatore Max SANITARIO - G30	Hz	230
Velocità elettroventilatore Min SANITARIO - G30	Hz	53
Consumo combustibile - G30	Kg/h	3,94
Pressione nominale di alimentazione - G31	mbar	37
Pressione minima di alimentazione - G31	mbar	25
Pressione Massima Alimentazione - G31	mbar	45
Velocità elettroventilatore Max SANITARIO - G31	Hz	240
Velocità elettroventilatore Min SANITARIO - G31	Hz	53
Consumo combustibile - G31	Kg/h	3,88

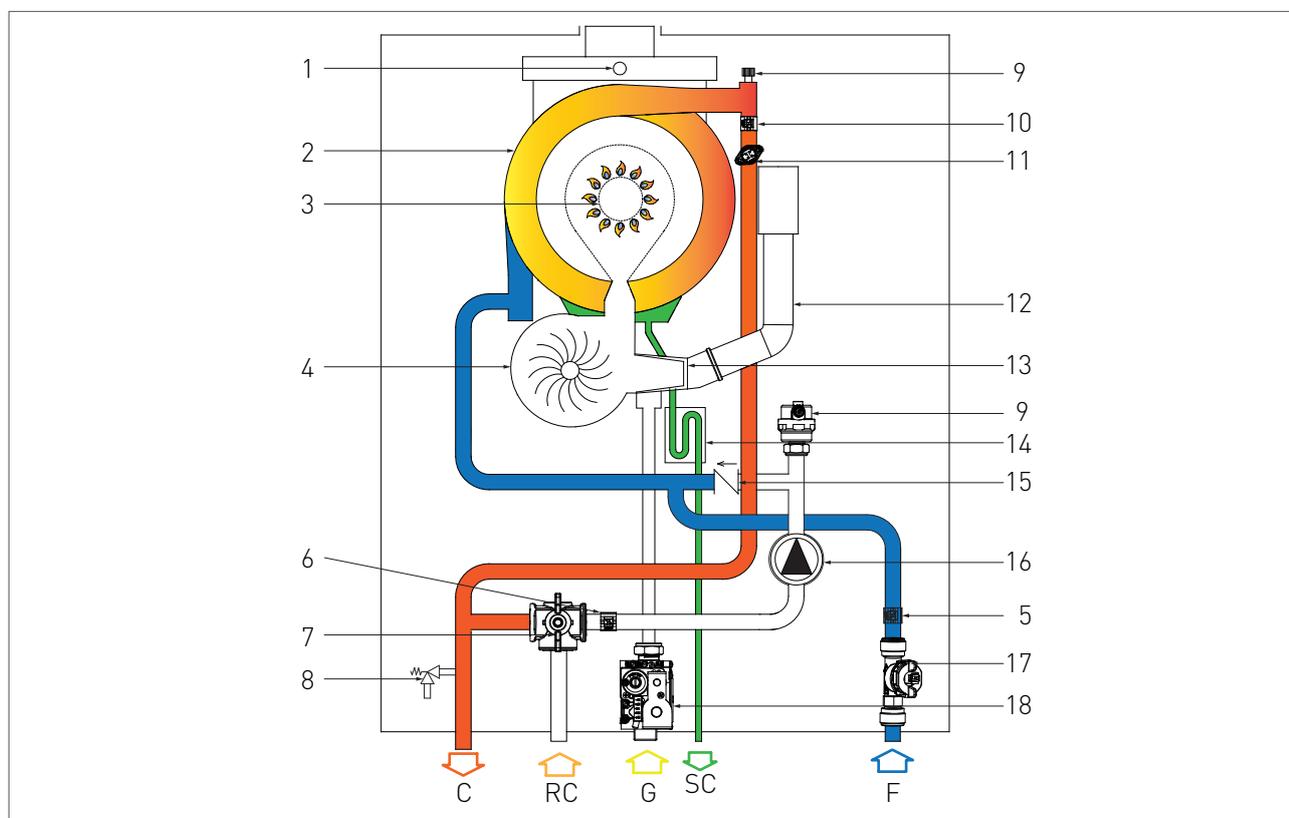
2.2.9. COMPLESSIVO TECNICO



LEGENDA

1. TERMOFUSIBILE DI SICUREZZA FUMI
2. SCAMBIATORE DI CALORE
3. GRUPPO BRUCIATORE
4. ELETTRODO DI RIVELAZIONE
5. ELETTROVENTILATORE
6. VALVOLA SICUREZZA 8 bar
7. VALVOLA DEVIATRICE
8. VALVOLA GAS
9. VALVOLA MANUALE SFOGO ARIA
10. SONDA ACQUA CALDA IN USCITA
11. TERMOSTATO DI SICUREZZA
12. ELETTRODO DI ACCENSIONE
13. TUBO ASPIRAZIONE ARIA
14. VALVOLA SFOGO ARIA
15. TRASFORMATORE DI ACCENSIONE
16. VENTURI PROPORZIONALE
17. CIRCOLATORE
18. SIFONE RACCOGLICONDENSA
19. FLUSSIMETRO

2.2.10. SCHEMA IDRAULICO

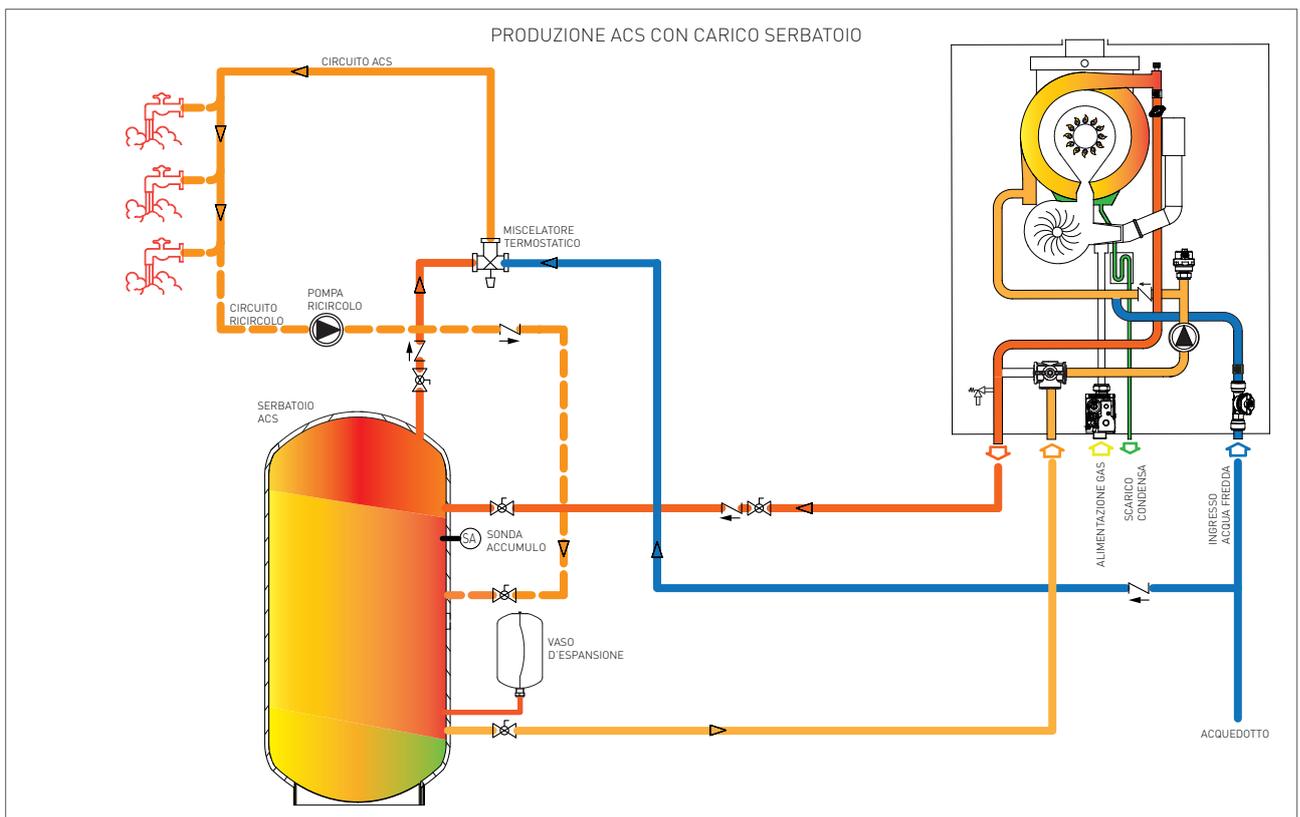
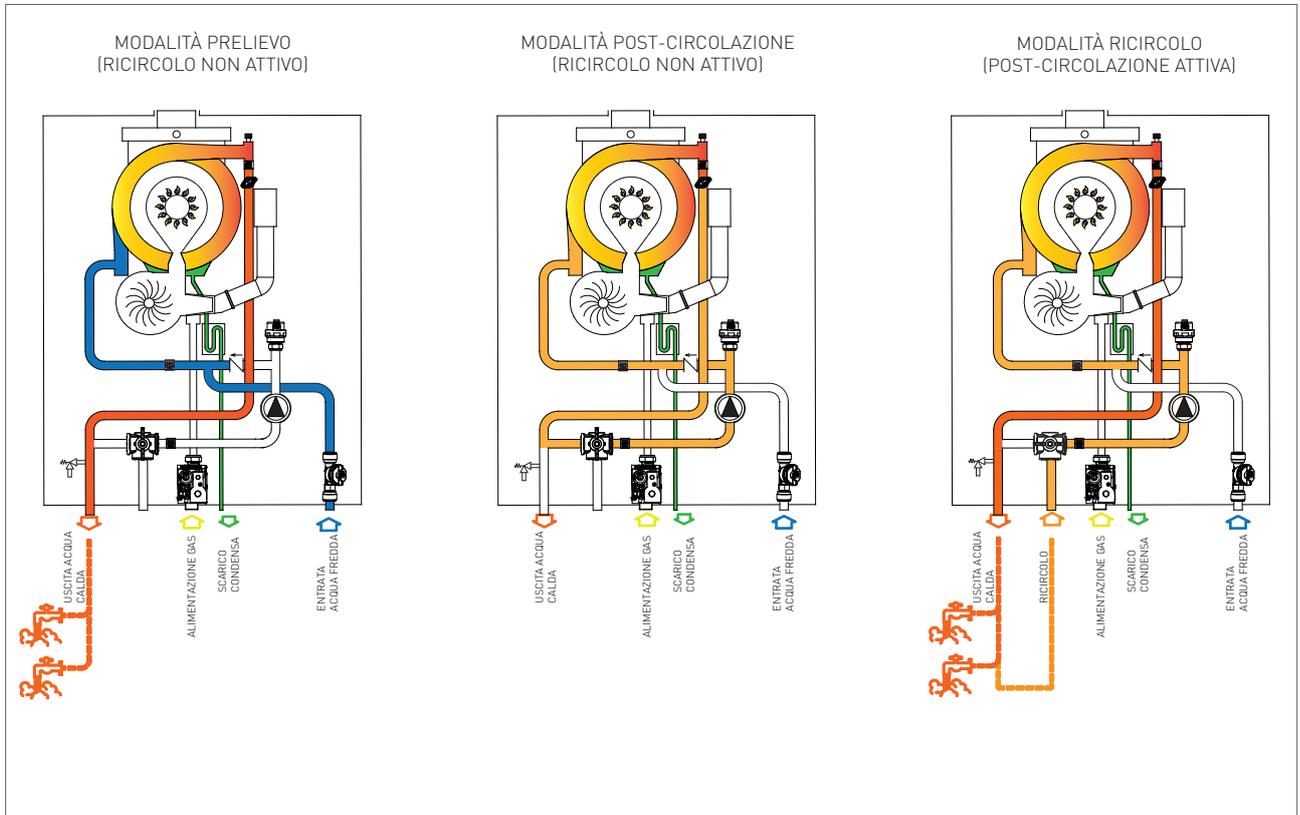
**LEGENDA**

C. USCITA ACQUA CALDA SANITARIA
 RC. ENTRATA RICIRCOLO
 G. ENTRATA GAS
 SC. SCARICO CONDENSA
 F. ENTRATA ACQUA FREDDA

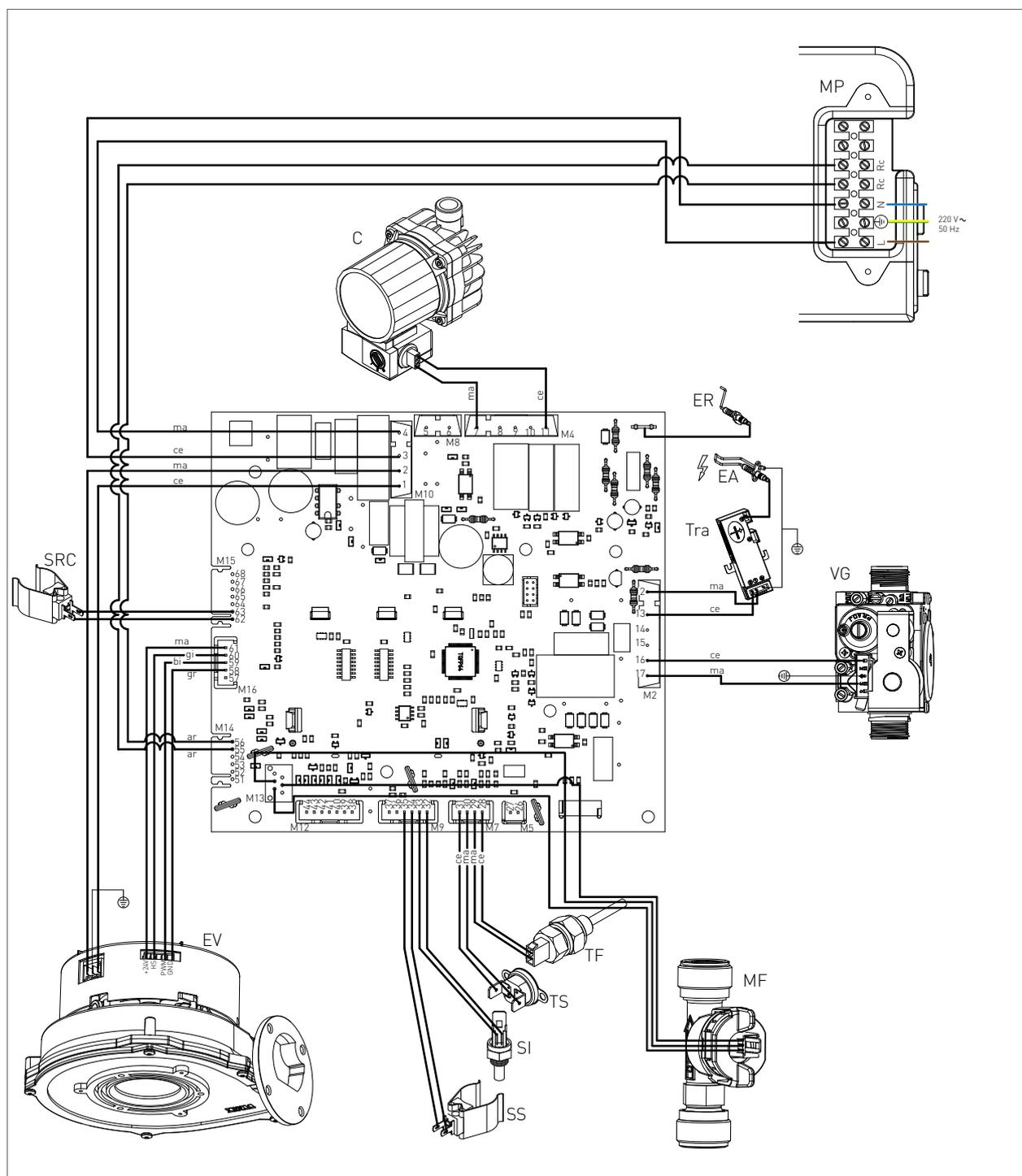
17. FLUSSIMETRO
 18. VALVOLA GAS

1. TERMOFUSIBILE DI SICUREZZA FUMI
 2. SCAMBIATORE DI CALORE
 3. GRUPPO BRUCIATORE
 4. ELETTOVENTILATORE
 5. SONDA ACQUA FREDDA IN INGRESSO
 6. SONDA RICIRCOLO
 7. VALVOLA DEVIATRICE
 8. VALVOLA SICUREZZA 8 bar
 9. VALVOLA SFOGO ARIA
 10. SONDA ACQUA CALDA IN USCITA
 11. TERMOSTATO DI SICUREZZA
 12. TUBO ASPIRAZIONE ARIA
 13. VENTURI PROPORZIONALE
 14. SIFONE RACCOGLICONDENSA
 15. VALVOLA DI NON RITORNO
 16. CIRCOLATORE

SCHEMI DI FUNZIONAMENTO



2.2.11. SCHEMA ELETTRICO



ER: ELETTRODO RIVELAZIONE	MF: FLUSSIMETRO	RC: TIMER DI DISATTIVAZIONE	CE: CELESTE
EA: ELETTRODO ACCENSIONE	SRC: SONDA RICIRCOLO	PRERISCALDO SANITARIO	MA: MARRONE
C: CIRCOLATORE	SI: SONDA ACQUA FREDDA IN INGRESSO	L: LINEA	AR: ARANCIO
VG: VALVOLA GAS	SS: SONDA ACQUA CALDA IN USCITA	N: NEUTRO	GI: GIALLO
TRA: TRASFORMATORE D'ACC.	EV: ELETTROVENTILATORE	NE: NERO	BI: BIANCO
TF: TERMOFUSIBILE FUMI (102°C)	MP: MORSETTIERA PANNELLO	RO: ROSSO	GR: GRIGIO
TS: TERMOSTATO SICUREZZA			

2.2.12. ACCESSO ALLO SCALDABAGNO

Per la maggior parte delle operazioni di controllo e manutenzione è necessario rimuovere il mantello dello scaldabagno.

Per rimuovere il mantello in ABS dello scaldabagno procedere come segue (vedi fig.1):

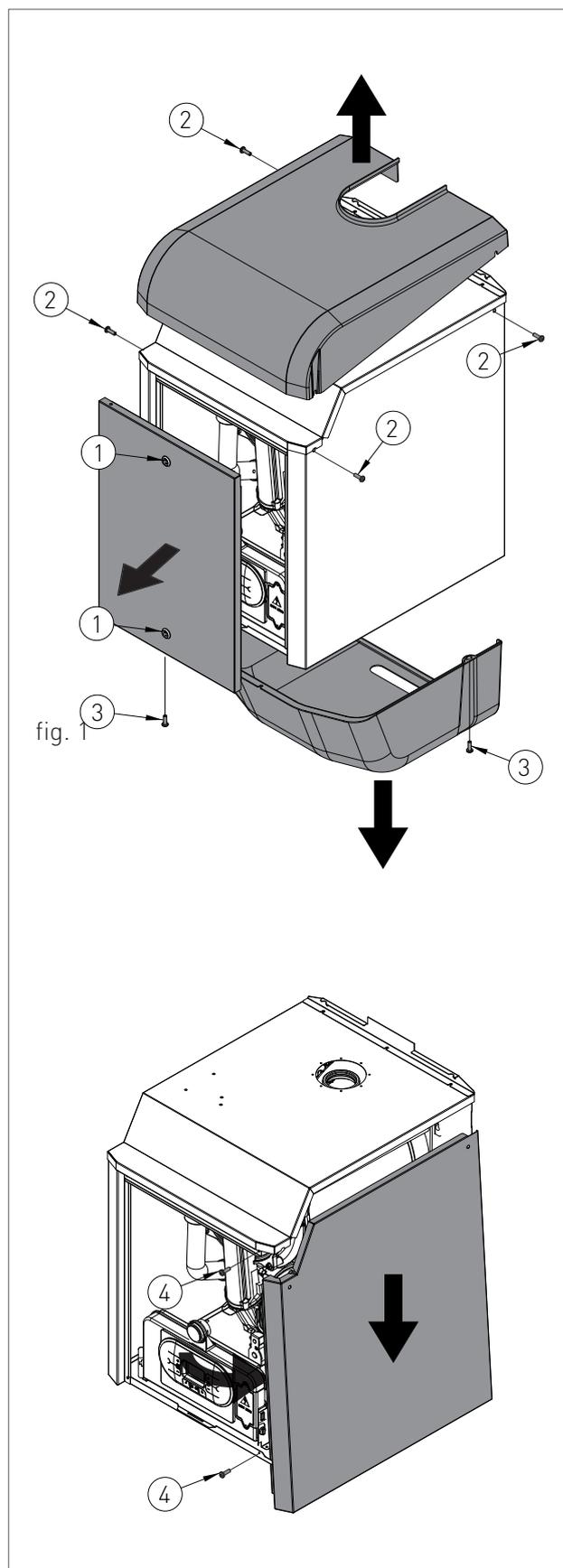
- > rimuovere le viti (1) di fissaggio poste lateralmente alla flangia del mantello, ed estrarla;
- > rimuovere le viti (2) di fissaggio poste sul lato superiore ed inferiore del mantello, afferrare il mantello in ABS ed estrarlo tirandolo verso se;
- > rimuovere le viti (3) di fissaggio poste sul lato inferiore della caldaia ed estrarre il copriraccordi.

Per intervenire sul lato frontale dello scaldabagno procedere come segue:

- > rimuovere le viti (4) di fissaggio poste d'avanti al pannello frontale;
- > afferrare il pannello frontale ed estrarlo tirandolo verso se.

Per intervenire sui pannelli laterali dello scaldabagno procedere come segue:

- > rimuovere le viti (5) di fissaggio poste nel bordo frontale del pannello laterale;
- > afferrare la base del pannello e, dopo averlo spostato lateralmente, estrarlo alzandolo.

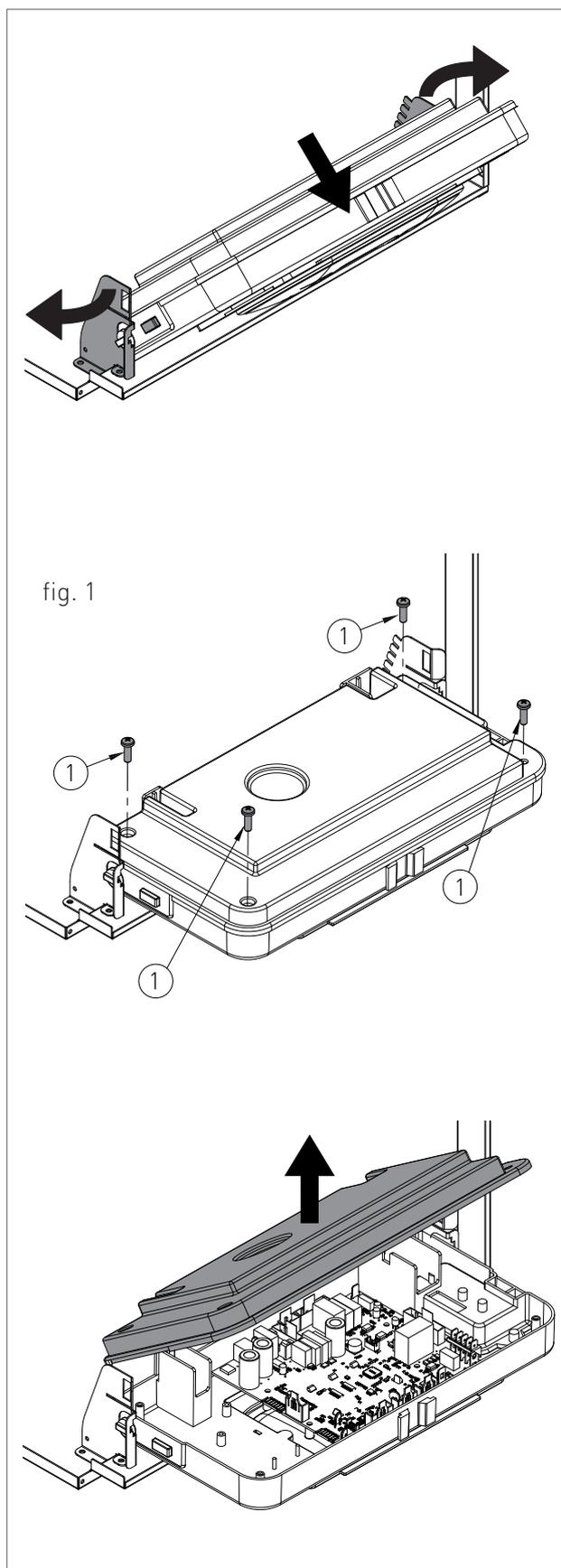


2.2.13. ACCESSO ALLA SCHEDA ELETTRONICA

Per intervenire sui collegamenti elettrici del pannello comandi procedere nel seguente modo:

 **PERICOLO**
Togliere tensione dall'interruttore generale.

- › Afferrare contemporaneamente le staffe di supporto del pannello comandi (fig. 1) allargandole e rovesciare il pannello, ruotandolo verso il basso;
- › svitare le quattro viti di fissaggio 1 - fig. 1;
- › rimuovere il carter verso l'alto.





2.2.14. SVUOTAMENTO DELL'IMPIANTO SANITARIO

Ogni qualvolta esista pericolo di gelo, è necessario svuotare l'impianto sanitario nel seguente modo:

- > chiudere il rubinetto generale di alimentazione dalla rete idrica;
- > aprire tutti i rubinetti dell'acqua calda e fredda;
- > ad operazione terminata, chiudere il rubinetto di scarico e tutti i rubinetti di erogazione precedentemente aperti.



2.2.15. CODICI DI SEGNALAZIONE ANOMALIE

Per visualizzare gli ultimi 5 codici di segnalazione anomalie, dal più recente in ordine cronologico, attivare la modalità 'OFF' mediante il tasto FUNZIONE e tener premuto per 5 secondi il tasto INFO . Per scorrere l'elenco delle anomalie memorizzate utilizzare i tasti e del simbolo ricircolo . Per azzerare lo storico delle anomalie premere il tasto RESET . Per abbandonare l'ambiente di visualizzazione premere il tasto INFO .

CODICE	ANOMALIA	CAUSA POSSIBILE	RIMEDIO	RIARMO
E01	BLOCCO FIAMMA	SENZA ACCENSIONE DI FIAMMA		RIARMO MANUALE (PREMERE IL TASTO RESET).
		MANCANZA GAS;	VERIFICARE LA RETE DI ADDUZIONE;	
		ELETTRODO DI ACCENSIONE ROTTO O A MASSA;	SOSTITUIRLO;	
		VALVOLA GAS ROTTA;	SOSTITUIRLA;	
		LENTA ACCENSIONE REGOLATA TROPPO BASSA;	REGOLAZIONE DELLA MINIMA O DELLA LENTA ACCENSIONE;	
		PRESSIONE TROPPO ALTA IN ENTRATA DELLA VALVOLA GAS (SOLO PER SCALDABAGNI A GPL).	CONTROLLARE LA PRESSIONE MASSIMA DI REGOLAZIONE.	
		CON ACCENSIONE DI FIAMMA		
		ALIMENTAZIONE ELETTRICA INVERTITA FASE E NEUTRO;	COLLEGARE CORRETTAMENTE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA ;	
		ELETTRODO DI RIVELAZIONE ROTTO;	SOSTITUIRLO;	
		CAVO ELETTRODO DI RIVELAZIONE SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	
CORRENTE ELETTRICA FASE-FASE	SE LA TENSIONE MISURATA TRA NEUTRO E TERRA FOSSE PRESSOCHÈ UGUALE A QUELLA MISURATA TRA FASE E TERRA ALLORA BISOGNA MONTARE UN KIT TRASFORMATORE FASE-FASE (COD. 88021LA)			



2. MANUTENZIONE

CODICE	ANOMALIA	CAUSA POSSIBILE	RIMEDIO	RIARMO
E02	TERMOSTATO SICUREZZA	DI CAVO TERMOSTATO ROTTO O SCOLLEGATO;	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO;	AUTOMATICO.
		TERMOSTATO ROTTO	SOSTITUIRLO.	
E03	TERMOFUSIBILE SICUREZZA FUMI (102°C)	DI TERMOFUSIBILE ROTTO;	SOSTITUIRLO;	RIARMO MANUALE (PREMERE IL TASTO RESET ).
		CAVO TERMOFUSIBILE SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	
E04	P R E S S I O N E ACQUA SANITARIA INSUFFICIENTE	PRESSIONE ACQUA SANITARIA INSUFFICIENTE (INFERIORE A 0,3 BAR);	VERIFICARE L'IMPIANTO;	AUTOMATICO.
		CAVO PRESSOSTATO ACQUA SCOLLEGATO;	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO;	
		PRESSOSTATO ACQUA ROTTO.	SOSTITUIRLO.	
E05	SONDA INGRESSO ACQUA FREDDA	SONDA ROTTA O STARATA (VALORE DI RESISTENZA 10 KOHM A 25 °C NTC);	SOSTITUIRLA;	AUTOMATICO.
		CONNETTORE SONDA BAGNATO O SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	
E06	SONDA SANITARIO	SONDA ROTTA O STARATA (VALORE DI RESISTENZA 10 KOHM A 25 °C NTC);	SOSTITUIRLA;	AUTOMATICO.
		CONNETTORE SONDA BAGNATO O SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	
E15	SONDA RICIRCOLO	SONDA ROTTA O STARATA (VALORE DI RESISTENZA 10 KOHM A 25 °C NTC);	SOSTITUIRLA;	AUTOMATICO.
		CONNETTORE SONDA BAGNATO O SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	



CODICE	ANOMALIA	CAUSA POSSIBILE	RIMEDIO	RIARMO
E16	ELETTROVENTILATORE	SCHEDA ELETTROVENTILATORE ROTTA;	SOSTITUIRLA;	AUTOMATICO.
		ELETTROVENTILATORE ROTTO;	SOSTITUIRLO;	
		CAVO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA MALFUNZIONANTE.	SOSTITUIRLO.	
E18	CIRCOLAZIONE INSUFFICIENTE	SCAMBIATORE OSTRUITO;	EFFETTUARE UNA PULIZIA DELLO SCAMBIATORE O SOSTITUIRLO;	AUTOMATICO.
		CIRCOLATORE ROTTO O GIRANTE SPORCA.	EFFETTUARE UNA PULIZIA DELLA GIRANTE O SOSTITUIRE IL CIRCOLATORE.	
E21	ERRORE GENERICO INTERNO SCHEDA	ERRATO RICONOSCIMENTO DI UN SEGNALE DA PARTE DEL MICROPROCESSORE DELLA SCHEDA DI MODULAZIONE.	SE LA SCHEDA DI MODULAZIONE NON RESETTA L'ERRORE AUTOMATICAMENTE SOSTITUIRLA.	AUTOMATICO.
E22	RICHIESTA DI PROGRAMMAZIONE PARAMETRI	PERDITA DI MEMORIA DEL MICROPROCESSORE.	RIPROGRAMMAZIONE PARAMETRI.	RIARMO MANUALE (T O G L I E R E TENSIONE).
E24	SONDA REMOTO INGRESSO	SONDA INGRESSO REMOTO DISCONNESSA;	IMPOSTARE MANUALMENTE IL VALORE DEL PARAMETRO P29 A '0';	AUTOMATICO.
		SONDA ROTTA O STARATA (VALORE DI RESISTENZA 10 KOHM A 25 °C NTC);	SOSTITUIRLA;	
		CONNETTORE SONDA BAGNATO O SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	
E26	SONDA ACCUMULO	SONDA ROTTA O STARATA (VALORE DI RESISTENZA 10 KOHM A 25 °C NTC);	SOSTITUIRLA;	AUTOMATICO.
		CONNETTORE SONDA BAGNATO O SCOLLEGATO.	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO.	



2. MANUTENZIONE

CODICE	ANOMALIA	CAUSA POSSIBILE	RIMEDIO	RIARMO
E31	ERRORE CONNESSIONE DELLA SCHEDA AUSILIARIA SOLARE (PER SCALDABAGNI IN CASCATA)	SCHEDA AUSILIARIA SOLARE DISCONNESSA;	IMPOSTARE MANUALMENTE IL VALORE DEL PARAMETRO P24 A '0';	AUTOMATICO.
		CAVO SCHEDA AUSILIARIA SOLARE SCOLLEGATO;	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO;	
		SCHEDA AUSILIARIA SOLARE MALFUNZIONANTE;	SOSTITUIRLA;	
		SCHEDA DI MODULAZIONE MALFUNZIONANTE.	SOSTITUIRLA.	
E32	ERRORE COMUNICAZIONE TRA SCHEDA SCALDABAGNO E SCHEDA MODBUS	MANCATA CONNESSIONE ELETTRICA;	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO;	AUTOMATICO.
		SCHEDA MODBUS ROTTA;	SOSTITUIRLA;	
E35	FIAMMA PARASSITA	ELETTRODO RILEVAZIONE MALFUNZIONANTE;	PULIRLO O SOSTITUIRLO;	RIARMO MANUALE (PREMERE IL TASTO RESET ).
		CAVO ELETTRODO RILEVAZIONE MALFUNZIONANTE;	SOSTITUIRLO;	
		SCHEDA DI MODULAZIONE MALFUNZIONANTE.	SOSTITUIRLA.	
E40	TENSIONE DI ALIMENTAZIONE	TENSIONE DI ALIMENTAZIONE FUORI RANGE DI FUNZIONAMENTO (≤ 160 VOLTS).	VERIFICARE LA RETE DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA (L'ERRORE SI DISATTIVA AUTOMATICAMENTE NON APPENA LA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE RITORNA NEI LIMITI RICHIESTI).	AUTOMATICO.
E52	ERRORE COMUNICAZIONE TRA SCHEDA MODBUS E CENTRALINA MODBUS	MANCATA CONNESSIONE ELETTRICA;	VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO;	AUTOMATICO.
		CENTRALINA MODBUS ROTTA;	SOSTITUIRLA;	



CODICE	ANOMALIA	CAUSA POSSIBILE	RIMEDIO	RIARMO
E88	ERRORE CONNESSIONE DELLA SCHEDA AUSILIARIA SOLARE (PER GESTIONE IMPIANTO SOLARE CON SCALDABAGNO SINGOLO)	SCHEDA AUSILIARIA SOLARE DISCONNESSA; CAVO SCHEDA AUSILIARIA SOLARE SCOLLEGATO; SCHEDA AUSILIARIA SOLARE MALFUNZIONANTE; SCHEDA DI MODULAZIONE MALFUNZIONANTE.	IMPOSTARE MANUALMENTE IL VALORE DEL PARAMETRO P30 A '0'; VERIFICARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO; SOSTITUIRLA; SOSTITUIRLA.	AUTOMATICO.



2. MANUTENZIONE

2.2.16. CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE

CODICE	FUNZIONE	DESCRIZIONE
F09	ANTIGELO SANITARIO	QUANDO LA SONDA SANITARIO SENTE UNA TEMPERATURA SOTTO I 5°C, LA POMPA FUNZIONA ED IL BRUCIATORE ALZA LA TEMPERATURA FINO A 20°C. QUANDO QUESTA TEMPERATURA VIENE RAGGIUNTA, IL BRUCIATORE SI SPEGNE E LA POMPA FUNZIONA PER ALTRI 20 SECONDI COME POST-CIRCOLAZIONE.
F11	ANTIGELO COLLETTORE SOLARE	QUANDO LA SONDA DEL COLLETTORE SOLARE (OPZIONALE) SENTE UNA TEMPERATURA SOTTO I 4°C, VIENE ALIMENTATA LA POMPA DEL SOLARE, PRELEVANDO CALORE DALLA PARTE INFERIORE DEL BOILER ACS, FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI UNA TEMPERATURA DI 6°C.
F12	ANTIGELO ACCUMULO SOLARE REMOTO	QUANDO LA SONDA DELL'ACCUMULO SOLARE INFERIORE (OPZIONALE) SENTE UNA TEMPERATURA SOTTO I 4°C, VIENE ALIMENTATA LA POMPA DEL SOLARE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI UNA TEMPERATURA DI 6°C.
F28	ANTILEGIONELLA (SOLO PER SCALDABAGNO CON ACCUMULO)	SI ATTIVA PER LA PRIMA VOLTA DOPO I SUCCESSIVI 60 MINUTI DALL' AVER ALIMENTATO ELETTRICAMENTE LO SCALDABAGNO. DA QUEL MOMENTO IN POI ENTRA AUTOMATICAMENTE IN FUNZIONE OGNI 7 GIORNI, PORTANDO LA TEMPERATURA DELL'ACQUA ALL'INTERNO DEL BOILER OLTRE I 60°C. QUESTA FUNZIONE È ATTIVATA INDIPENDENTEMENTE DALLO STATO DEL CONTATTO OROLOGIO BOILER, SEMPRE CHE SIA ABILITATA DAL PARAMETRO CORRISPONDENTE (P15).
FH	FAST H2O (SOLO PER SCALDABAGNO ISTANTANEO)	SI ATTIVA O DISATTIVA TENENDO PREMUTI PER 7 SECONDI I TASTI RESET  E  DEL SIMBOLO RICIRCOLO  . LA FUNZIONE FAST H2O GARANTISCE L'EROGAZIONE IMMEDIATA DI ACQUA CALDA SANITARIA ALLA TEMPERATURA DESIDERATA.

2.2.17. TRASFORMAZIONE TIPO GAS

**ATTENZIONE**

Controllare che la tubazione di adduzione gas sia idonea per il nuovo tipo di combustibile con cui si alimenta lo scaldabagno.

- › allentare le due viti '1' (fig.1) dalla boccola di fissaggio, e rimuovere il tubo di aspirazione aria;
- › svitare il raccordo del tubo che unisce la valvola gas al venturi;
- › svitare le tre viti di fissaggio '2' (fig.1) del venturi 'V' (fig.1) con una chiave da 10, tipo come in figura 2;
- › svitare le due viti '3' (fig.3) e fare pressione sul lato posteriore del corpo venturi 'C' (fig.3);
- › sostituire il corpo venturi con quello adatto al tipo di gas di rete (cod. 30-00225 per metano / cod. 30-00226 per GPL) e assicurarsi che l'orientamento del dente 'D' (fig.3) sia verso il basso sulla ghiera in alluminio (vedi fig.3);
- › rimontare i componenti procedendo in senso inverso rispetto alle operazioni di smontaggio assicurandosi che venga rimontata la guarnizione 'G' come in fig.1;
- › impostare lo scaldabagno al funzionamento con il nuovo tipo di gas, modificando il valore del parametro P01 'SELEZIONE TIPO GAS' dal pannello di controllo (vedi capitoli 'TABELLA PARAMETRI DIGITECH CS' e 'ACCESSO E PROGRAMMAZIONE PARAMETRI');
- › procedere alla regolazione del valore di CO₂ di combustione, come riportato al capitolo 'VERIFICA E TARATURA DEL VALORE DI CO₂'.

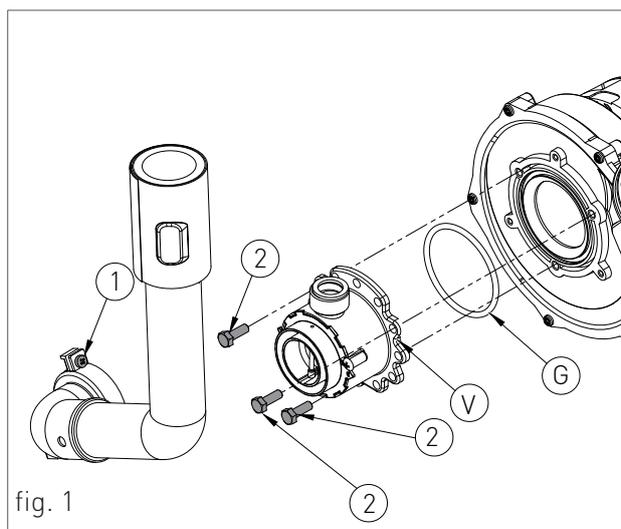


fig. 1

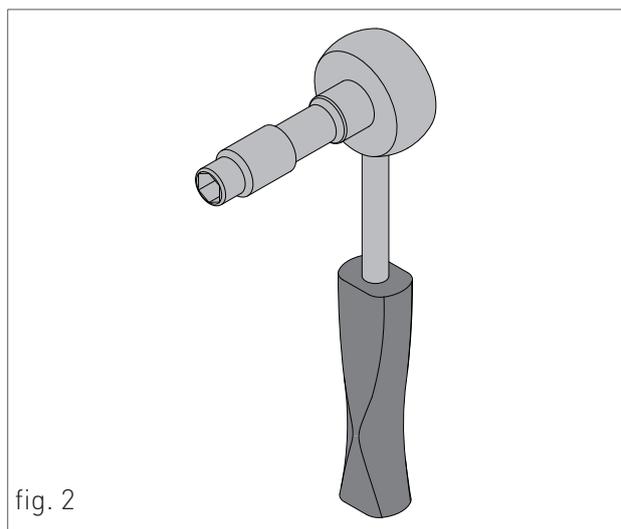


fig. 2

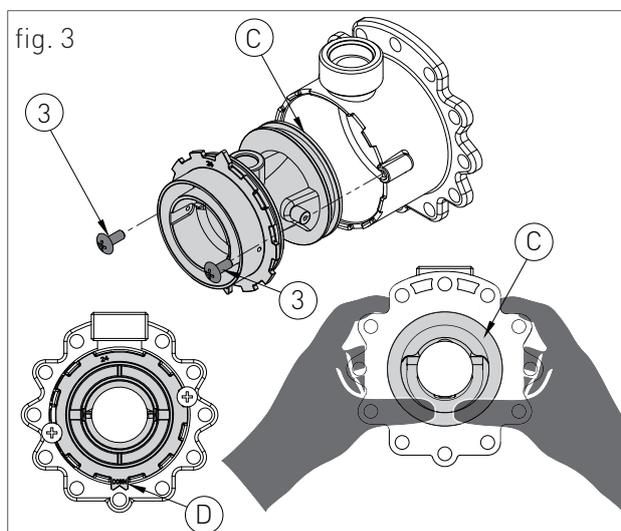


fig. 3



3. SEZIONE UTENTE

Le operazioni descritte in questa sezione sono rivolte a tutti coloro che dovranno avvicinarsi alla macchina per effettuare operazioni di utilizzo. È condizione di utilizzo della macchina il fatto che sia utilizzata e raggiungibile solo da operatori competenti che abbiano letto e compreso appieno, l'intera sezione Utente, con particolare attenzione alle avvertenze.

Per mantenere inalterate le caratteristiche di sicurezza, efficienza, affidabilità e rendimento che contraddistinguono l'apparecchio è necessario far eseguire la manutenzione con cadenza annuale, secondo quanto riportato nella sezione "Avvertenze generali per la manutenzione".

La manutenzione annuale è indispensabile per la validità della garanzia convenzionale Radiant.

Radiant S.p.A. informa l'Utente che vi è l'obbligo da parte di normative vigenti Nazionali con varie attuazioni Locali del controllo dell'efficienza di resa termica e di controllo dei fumi inquinanti dell'apparecchio.

Radiant nel proprio sito www.radiant.it ← assistenza → mette a disposizione dell'Utente, per le diverse aree nazionali, l'elenco di Aziende Professionalmente Qualificate ad illustrare le normative vigenti nell'area oltre che a provvedere a quanto impone la normativa vigente al momento.

3.1. UTILIZZO

3.1.1. AVVERTENZE GENERALI PER L'UTILIZZO

**AVVERTENZA**

Prima di accendere lo scaldabagno l'Utente deve accertarsi che nel Certificato di prima accensione ci sia il timbro del Centro Assistenza tecnica che attesti il collaudo e la prima accensione dello scaldabagno.

**AVVERTENZA**

Per la convalida della garanzia lo scaldabagno deve essere messo in funzione da un Centro Assistenza tecnica autorizzato RADIANT entro, e non oltre, 30 giorni dalla data di installazione.

**AVVERTENZA**

Il cliente, per poter usufruire della garanzia fornita dal costruttore, deve osservare scrupolosamente ed esclusivamente le prescrizioni indicate nella sezione **UTENTE** del manuale.

**ATTENZIONE**

Questo scaldabagno dovrà essere destinato all'uso per il quale è stato espressamente costruito: riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per i danni causati a persone, animali o cose derivanti dall'errato utilizzo.

**PERICOLO**

Non permettere che lo scaldabagno sia usato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio.

**PERICOLO**

NON ostruire le aperture di ventilazione del locale dove è installato un apparecchio a gas per evitare il verificarsi di miscele tossiche ed esplosive.

**PERICOLO**

Nel caso si avvertisse odore di gas nel locale dove è installato lo scaldabagno seguire le seguenti procedure:

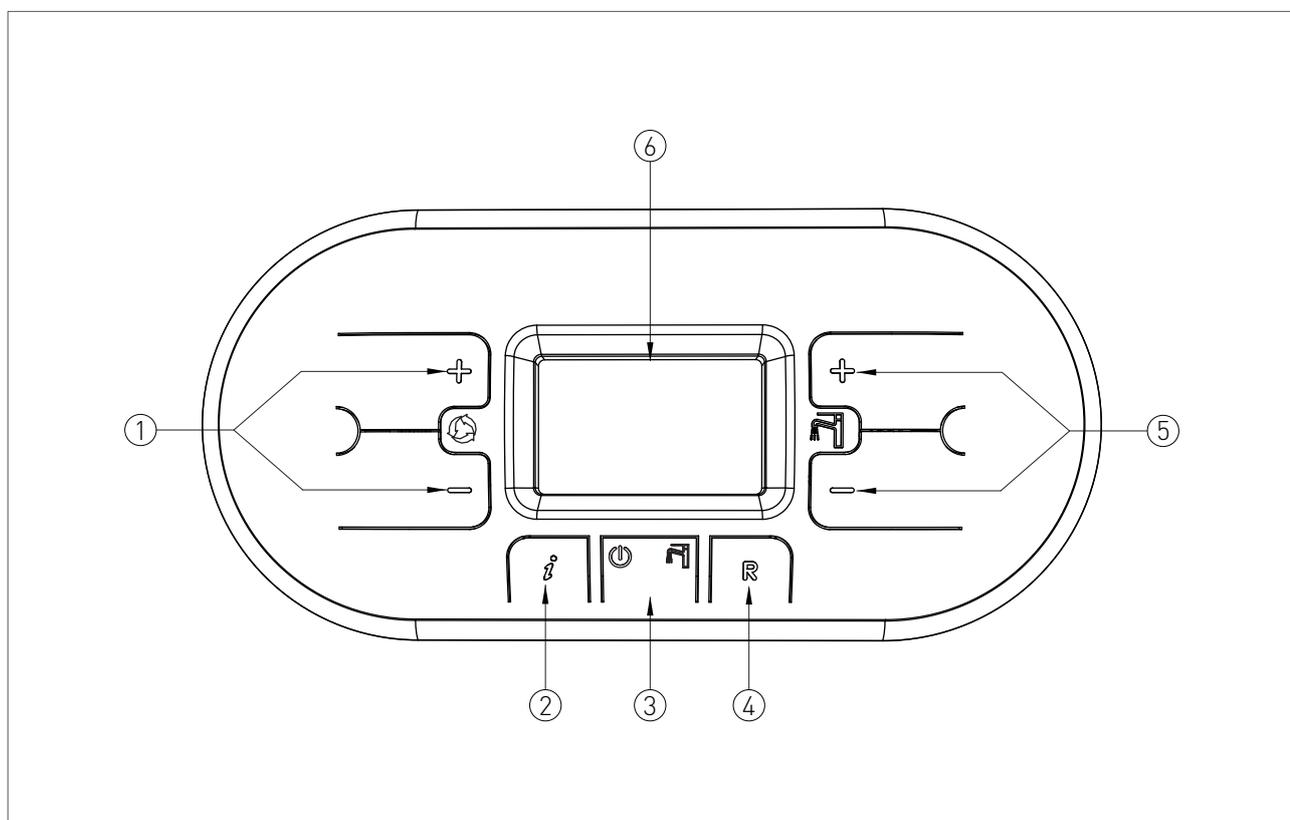
- > NON azionare interruttori elettrici, il telefono e qualsiasi altro apparecchio che possa generare scariche elettriche o scintille;
- > Aprire immediatamente porte e finestre per creare un ricambio di aria che possa pulire velocemente il locale;
- > Chiudere i rubinetti del gas;
- > Chiedere l'immediato intervento di personale professionalmente qualificato.

**PERICOLO**

L'uso dello scaldabagno di energia elettrica comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali quali:

- > NON toccare l'apparecchio con parti bagnate e/o umide e/o a piedi nudi;
- > NON tirare i cavi elettrici;
- > NON lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.) a meno che non sia espressamente previsto;
- > in caso di danneggiamento del cavo, spegnere l'apparecchio e rivolgersi esclusivamente a personale professionalmente qualificato per la sostituzione dello stesso.

3.1.2. PANNELLO COMANDI

**LEGENDA**

1. TASTI DI REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA DEL RICIRCOLO
2. TASTO INFO: PREMERE UNA VOLTA PER VISUALIZZARE LE TEMPERATURE E ALTRE INFORMAZIONI (vedi capitolo 'VISUALIZZAZIONI DEL MENÙ INFO') - TENER PREMUTO PER 5 SECONDI, IN MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO OFF, PER ACCEDERE ALLA VISUALIZZAZIONE DELLE ULTIME 5 ANOMALIE
3. TASTO DI SELEZIONE MODALITÀ FUNZIONAMENTO: ON / OFF
4. TASTO RESET: RESET ANOMALIE
5. TASTI DI REGOLAZIONE DELLA TEMPERATURA D'ACQUA SANITARIA / PREMENDO SIMULTANEAMENTE I TASTI PER 5 SECONDI È POSSIBILE

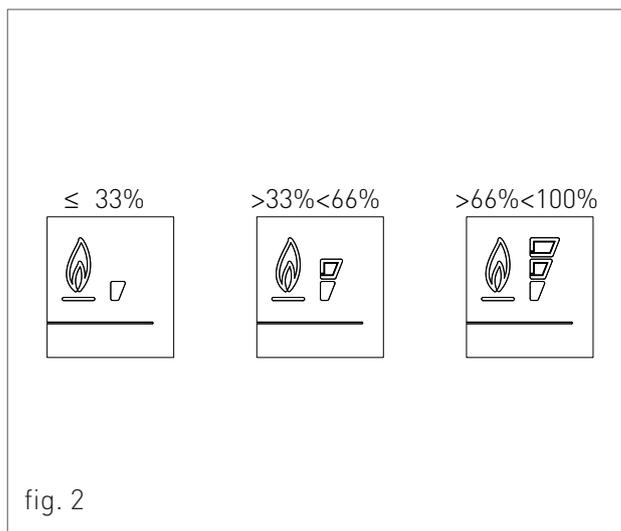
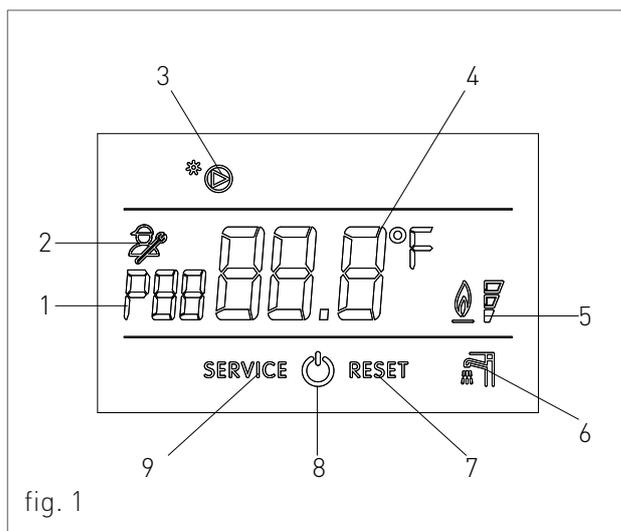
ABILITARE L'ATTIVAZIONE DELLA RETROILLUMINAZIONE DEL DISPLAY PER UN PERIODO CONTINUO DI 10 MINUTI

6. DISPLAY

3.1.3. ICONE DEL DISPLAY

LEGENDA

1. INDICAZIONE NUMERO PARAMETRO / CODICE INFO VISUALIZZATO / MODALITÀ RICIRCOLO ATTIVA (fig.1)
2. FUNZIONE PROGRAMMAZIONE PARAMETRI ATTIVA
3. POMPA RICIRCOLO ATTIVA
4. VISUALIZZAZIONE TEMPERATURA / SET POINT / VALORE PARAMETRO
5. SEGNALAZIONE FIAMMA PRESENTE/INDICA ANCHE, SU 3 LIVELLI DI PERCENTUALE, IL GRADO DI POTENZA DI MODULAZIONE DELLO SCALDABAGNO (fig.2)
6. FUNZIONAMENTO IN MODALITÀ SANITARIO ABILITATO
7. VISUALIZZAZIONE ERRORE RIARMABILE
8. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO IN OFF
9. VISUALIZZAZIONE ERRORE NON RIARMABILE





3.1.4. VISUALIZZAZIONI DEL MENÙ INFO

Per visualizzare i dati dello scaldabagno dal menù info è necessario premere il tasto INFO . Verrà visualizzato il codice dell'info, sulla sinistra del display, ed il valore associato al centro del display. Per scorrere la lista dei dati visualizzabili utilizzare i tasti  e  del simbolo ricircolo . Per abbandonare l'ambiente di visualizzazione premere il tasto INFO .

LISTA DEI DATI VISUALIZZABILI

CODICE INFO	DESCRIZIONE
d0	TEMPERATURA Sonda ACQUA FREDDA IN INGRESSO
d1	PORTATA DI ACQUA CALDA PRODOTTA
d2	VELOCITÀ VENTILATORE
d4	TEMPERATURA Sonda RICIRCOLO
d5	TEMPERATURA Sonda CIRCUITO PRIMARIO
d6	TEMPERATURA Sonda COLLETTORE SOLARE (OPZIONALE)
d7	TEMPERATURA Sonda ACCUMULO SOLARE INFERIORE (OPZIONALE)

3.1.5. ACCENSIONE

Prima di accendere lo scaldabagno assicurarsi che sia alimentato elettricamente e che il rubinetto del gas posto sotto lo scaldabagno sia aperto.

Per accendere lo scaldabagno premere il tasto funzione .

3.1.6. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

REGOLAZIONE TEMPERATURA ACQUA CALDA SANITARIA

La regolazione della temperatura si effettua per mezzo dei tasti  e  del sanitario .

- premendo il tasto  si ottiene una diminuzione della temperatura.
- premendo il tasto  si ottiene un aumento della temperatura.

Il campo di regolazione della temperatura dell'acqua calda sanitaria va da un minimo di 40 °C ad un massimo di 60 °C.

REGOLAZIONE TEMPERATURA DEL RICIRCOLO

La regolazione della temperatura si effettua per mezzo dei tasti  e  del simbolo ricircolo .

- premendo il tasto  si ottiene una diminuzione della temperatura.
- premendo il tasto  si ottiene un aumento della temperatura.

Il campo di regolazione della temperatura del ricircolo va da un minimo di 30 °C ad un massimo di 45 °C.

MODALITÀ OFF

In questa modalità lo scaldabagno non soddisfa più le richieste di acqua calda sanitaria, rimangono comunque attivi il sistema antigelo e anti blocco pompa.

Per commutare lo scaldabagno in modalità di funzionamento OFF agire sul tasto funzione , la comparsa del simbolo  con segnale fisso sul display indica l'attivazione della funzione.

In caso lo scaldabagno risultasse precedentemente in funzione, viene spento e vengono attivate le funzioni di post-ventilazione e post-circolazione.

3.1.7. INFORMATIVA SU FUNZIONE ANTIGELO

Lo scaldabagno è protetto dal congelamento grazie alla predisposizione della scheda elettronica con funzioni che provvedono ad accendere il bruciatore e riscaldare le parti interessate, quando la loro temperatura scende al di sotto di valori minimi prestabiliti.



AVVERTENZA

Tale funzione è operativa solo se:

- > lo scaldabagno è alimentato elettricamente;
- > l'alimentazione gas è aperta;
- > lo scaldabagno non è in blocco.



3.1.8. CODICI DI SEGNALAZIONE ANOMALIE

Lo scaldabagno può segnalare eventuali anomalie mediante un codice visualizzato sul display. Di seguito sono elencati i codici delle anomalie visualizzabili e le operazioni che l'utente può effettuare per lo sblocco dello scaldabagno.

CODICE	ICONA	ANOMALIA	INTERVENTO
E01	RESET	BLOCCO FIAMMA	<p>CONTROLLARE CHE I RUBINETTI GAS DELLO SCALDABAGNO E DEL CONTATORE SIANO APERTI.</p> <p>PREMERE IL PULSANTE RESET  DEL PANNELLO COMANDI PER RESETTARE L'ANOMALIA, ALLO SPEGNERSI DEL CODICE DI ANOMALIA NEL DISPLAY LO SCALDABAGNO RIPARTIRÀ AUTOMATICAMENTE.</p> <p>SE IL BLOCCO DOVESSE PERSISTERE CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.</p>
E02	RESET	TERMOSTATO DI SICUREZZA	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E03	RESET	TERMOFUSIBILE DI SICUREZZA FUMI (102 °C)	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E04	RESET	PRESSIONE ACQUA SANITARIA INSUFFICIENTE	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E05	SERVICE	SONDA INGRESSO ACQUA FREDDA	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E06	SERVICE	SONDA SANITARIO	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E15	SERVICE	SONDA RICIRCOLO	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E16	SERVICE	ELETTRVENTILATORE	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E18	SERVICE	CIRCOLAZIONE INSUFFICIENTE	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E21	SERVICE	ERRORE GENERICO INTERNO SCHEDA	<p>TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DALL'INTERRUTTORE GENERALE, E SUCCESSIVAMENTE RIPRISTINARLA, ALLO SPEGNERSI DEL CODICE ANOMALIA NEL DISPLAY LO SCALDABAGNO RIPARTIRÀ AUTOMATICAMENTE.</p> <p>SE IL BLOCCO DOVESSE PERSISTERE CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.</p>



3. UTILIZZO

CODICE	ICONA	ANOMALIA	INTERVENTO
E22	SERVICE	RICHIESTA DI PROGRAMMAZIONE PARAMETRI	TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE ELETTRICA DALL'INTERRUTTORE GENERALE, E SUCCESSIVAMENTE RIPRISTINARLA, ALLO SPEGNERSI DEL CODICE ANOMALIA NEL DISPLAY LO SCALDABAGNO RIPARTIRÀ AUTOMATICAMENTE. SE IL BLOCCO DOVESSE PERSISTERE CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E24	SERVICE	SONDA INGRESSO REMOTO	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E26	SERVICE	SONDA ACCUMULO	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E31	SERVICE	ERRORE CONNESSIONE DELLA SCHEDA AUSILIARIA SOLARE (PER SCALDABAGNI IN CASCATA)	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E32	SERVICE	ERRORE COMUNICAZIONE TRA SCHEDA SCALDABAGNO E SCHEDA MODBUS	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E35	RESET	FIAMMA PARASSITA	PREMERE IL PULSANTE RESET  DEL PANNELLO COMANDI PER RESETTARE L'ANOMALIA, ALLO SPEGNERSI DEL CODICE DI ANOMALIA NEL DISPLAY LO SCALDABAGNO RIPARTIRÀ AUTOMATICAMENTE.
E40	SERVICE	TENSIONE DI ALIMENTAZIONE	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E52	SERVICE	ERRORE COMUNICAZIONE TRA SCHEDA MODBUS E CENTRALINA MODBUS	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.
E88	SERVICE	ERRORE CONNESSIONE DELLA SCHEDA AUSILIARIA SOLARE (PER GESTIONE IMPIANTO SOLARE CON SCALDABAGNO SINGOLO)	CHIAMARE IL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA.

UTENTE



3.1.9. CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE

CODICE	FUNZIONE	INTERVENTO
F09	F U N Z I O N E A N T I G E L O S A N I T A R I O A T T I V A	ATTENDERE IL REGOLARE C O M P L E T A M E N T O D E L L ' O P E R A Z I O N E
F11	A N T I H I E L O C O L E C T O R S O L A R	ATTENDERE IL REGOLARE C O M P L E T A M E N T O D E L L ' O P E R A Z I O N E
F12	A N T I H I E L O A C U M U L A D O R S O L A R R E M O T O	ATTENDERE IL REGOLARE C O M P L E T A M E N T O D E L L ' O P E R A Z I O N E
F28	A N T I L E G I O N E L L A (S O L O P A R A C A L E N T A D O R C O N C U M U L A D O R)	ATTENDERE IL REGOLARE C O M P L E T A M E N T O D E L L ' O P E R A Z I O N E
FH	F A S T H 2 O (S O L O P A R A C A L E N T A D O R I N S T A N T A N E O)	SI ATTIVA O DISATTIVA TENENDO PREMUTI PER 7 SECONDI I TASTI RESET (R) E (+) DEL SIMBOLO RICIRCOLO (↻).

- › si limita lo spreco d'acqua in attesa che questa raggiunga la giusta temperatura.

Per attivare o disattivare la funzione Fast H2O seguire le istruzioni riportate al capitolo 'CODICI DI SEGNALAZIONE FUNZIONI ATTIVE'.

3.1.10. FUNZIONE FAST H2O

La funzione Fast H2O mantiene costante la temperatura del circuito sanitario all'interno dello scaldabagno in base alla temperatura impostata dall'utente.

Il vantaggio dell'utilizzo del sistema Fast H2O è triplice:

- › l'acqua calda sanitaria è immediatamente erogata alla temperatura desiderata;
- › si evitano inutili attese aumentando il comfort dell'utilizzatore;

3.1.11. MANUTENZIONE

Per garantire allo scaldabagno una perfetta efficienza funzionale e di sicurezza si raccomanda di rivolgersi alla rete di assistenza tecnica RADIANT per far effettuare un controllo dell'apparecchio con cadenza annuale.

Una manutenzione accurata è sempre motivo di risparmio nella gestione dell'impianto.

3.1.12. PULIZIA DEL RIVESTIMENTO

Pulire il rivestimento dell'apparecchio con un panno umido e un pò di sapone neutro.



AVVERTENZA

NON usare detersivi abrasivi o in polvere, perchè possono danneggiare il rivestimento o gli elementi di comando in materiale plastico.

(RoHS), ma se abbandonato nell'ambiente impatta negativamente sull'ecosistema.

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare l'apparecchio per la prima volta. Si raccomanda di non usare assolutamente il prodotto per un uso diverso da quello a cui è stato destinato, essendoci pericolo di shock elettrico se usato impropriamente.



Il simbolo del bidone barrato, presente sull'etichetta posta sull'apparecchio, indica la rispondenza di tale prodotto alla normativa relativa ai rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'abbandono nell'ambiente dell'apparecchiatura o lo smaltimento abusivo della stessa sono puniti dalla legge.

3.1.13. SMALTIMENTO

Questo prodotto rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2012/19/UE riguardante la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

L'apparecchio non deve essere eliminato con gli scarti domestici in quanto composto da diversi materiali che possono essere riciclati presso le strutture adeguate. Informarsi attraverso l'autorità comunale per quanto riguarda l'ubicazione delle piattaforme ecologiche atte a ricevere il prodotto per lo smaltimento ed il suo successivo corretto riciclaggio.

Si ricorda, inoltre, che a fronte di acquisto di apparecchio equivalente, il distributore è tenuto al ritiro gratuito del prodotto da smaltire.

Il prodotto non è potenzialmente pericoloso per la salute umana e l'ambiente, non contenendo sostanze dannose come da Direttiva 2011/65/UE



RADIANT BRUCIATORI s.p.a.

Via Pantanelli, 164/166 - 61025 Loc. Montelabbate (PU)

Tel. +39 0721 9079.1 • fax. +39 0721 9079299

e-mail: info@radiant • Internet: <http://www.radiant.it>